



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE
SETTORE 01 - POLITICHE ATTIVE, SUPERAMENTO DEL PRECARIATO E
VIGILANZA ENTI MERCATO DEL LAVORO- OSSERVATORIO. IMPLEMENTAZIONE
MISURE FSE PROGRAMMAZIONE 21/27 OBIETTIVO SPECIFICO OCCUPAZIONE**

Assunto il 06/03/2023

Numero Registro Dipartimento 914

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 3191 DEL 08/03/2023

Oggetto: PON IOG "INIZIATIVA OCCUPAZIONI GIOVANI" - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA MISURA 2A - "FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO" E RELATIVI ALLEGATI. - SCHEDE 2A DGR N. 470 DEL 02 OTTOBRE 2019. CORSI BREVI.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013 e recepito dalla Commissione stessa, DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione, con nota n. ARES EMPL/E3/ MB/gc (2014);
- la Decisione di esecuzione C(2014) 4969 dell'11/07/2014, con cui la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia riprogrammato con Decisione della Commissione Europea C(2018)9102 del 19.12.2018 e decisione n 21844 del 18.03.2020;
- il Regolamento delegato (Ue) 2017/90 della Commissione europea del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il Regolamento delegato (Ue) 2017/2016 della Commissione europea del 29 agosto 2017 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di

importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), art. 1 comma 821 - DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
- il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 – Supplemento Ordinario n. 123, e successive modifiche e integrazioni anche ad opera del GDPR;
- il Decreto Direttoriale di ANPAL n. 3 del 2 gennaio 2018 "Incentivo Occupazione NEET del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (PON IOG)" e s.m.i.;
- il Decreto Direttoriale di ANPAL. n. 22 del 17 gennaio 2018 che ripartisce le risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" e che assegna alla Regione Calabria ulteriori risorse pari a € 70.163.728 per l'attuazione della nuova fase di Garanzia Giovani;
- il Decreto Direttoriale di ANPAL. n. 214 del 23 maggio 2018 che integra il citato decreto DD 237/2014 e smi di assegnazione delle risorse agli Organismi Intermedi regionali e provinciali del PON IOG, considerando i saldi derivanti dall'applicazione del principio di contendibilità alle spese certificate fino alla data del 31/12/2017;
- il Decreto Direttoriale di ANPAL. n. 24 del 23 gennaio 2019, che modifica il precedente Decreto n. 22 del 17 gennaio 2018 modificando l'assegnazione delle ulteriori risorse alla Regione Calabria fissate in € 66.403.612 per l'attuazione della nuova fase di Garanzia Giovani;
- il Decreto Dirigente Generale n. 1981 del 16/03/2018 "Approvazione convenzione nuova Garanzia Giovani tra ANPAL e Regione Calabria";
- la convenzione il cui schema è stato approvato con citato DDG n.1981 del 16/03/2018 stipulata tra ANPAL e Regione Calabria repertoriata al n. 100 del 05/06/2018 del registro atti ANPAL;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 470 del 2 ottobre 2019, approvazione "Piano di Attuazione regionale PON "Iniziativa Occupazione Giovani" Seconda fase;
- il Decreto Direttoriale Anpal 30 agosto 2019, n. 374, approvazione "rideterminazione delle risorse per l'attuazione del PON IOG a fronte dell'analisi sui dati di avanzamento della spesa certificata nel periodo dal 01.01.2018 al 31.12.2018, in applicazione del principio della contendibilità".
- Accordo Stato - Regioni del 24 gennaio 2013 recante le "Linee guida in materia di tirocini";
- la DGR n. 158 del 29 aprile 2014 – Approvazione principi e criteri applicativi in materia di tirocini;
- l'Accordo Stato - Regioni del 25 maggio 2017 recante le nuove "Linee guida in materia di tirocini";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 172 del 27/04/2017 "Approvazione nuova Disciplina regionale di accreditamento Servizi per il lavoro nella Regione Calabria" e la DGR n. 400/2019;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 613 del 11/12/2017 recante "Linee Guida regionali in materia di tirocini formativi e di orientamento - Modifica D.G.R. n. 360 del 10/08/2017";

CONSIDERATO CHE:

- la Commissione Europea con propria Decisione C(2014) 4969 dell'11/07/2014 ha approvato il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia riprogrammato con Decisione della Commissione Europea C(2018)9102 del 19.12.2018 e decisione n 21844 del 18.03.2020;
- il Decreto Direttoriale di ANPAL. n. 24 del 23 gennaio 2019, che modifica il precedente Decreto n. 22 del 17 gennaio 2018 assegna risorse alla Regione Calabria fissate complessivamente in € 66.403.612 per l'attuazione della nuova fase di Garanzia Giovani;
- il DDG n. 1981 del 16/03/2018 "Approvazione convenzione nuova Garanzia Giovani tra ANPAL e Regione Calabria", sottoscritta tra ANPAL e Regione Calabria e repertoriata al n. 100 del 05/06/2018 del registro atti ANPAL;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 470 del 2 ottobre 2019, ha approvato il "Piano di Attuazione regionale PON "Iniziativa Occupazione Giovani" Seconda fase, contenente le modalità attuative dell'intero programma e l'articolazione delle singole Misure;
- il Piano di attuazione regionale del programma Garanzia Giovani, di cui alla DGR n. 470/2019 contiene le schede descrittive degli interventi, sulla base del format e delle indicazioni stabilite da ANPAL, tra le quali la Misura 2A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo"
- come indicato nella DGR n. 470/2019 per la Misura 2A è prevista una remunerazione a risultato per i soggetti formatori.
- con nota prot. n. 0003202 del 08/02/2021 ANPAL comunicava l'approvazione della rimodulazione finanziaria del PAR Asse I e Asse I bis Fase II.

DATO ATTO CHE

- con note prot. 54187 del 06/02/2023 e prot. n. 84230 del 22/02/2023 veniva trasmessa la bozza di Avviso ad ANPAL per la verifica di conformità alle misure ed al Piano;
- con nota prot. n. 0002663 del 01/03/2023 ANPAL comunicava la conformità dell'Avviso.

RITENUTO dover procedere:

- all'approvazione dell'Avviso Pubblico per la raccolta delle candidature relative alla gestione dei servizi previsti nella Misura 2A, contenuto nell'allegato A al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- all'approvazione dello schema di domanda di candidatura contenuta nell'allegato 1 al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- all'approvazione dello schema di dichiarazione di intenti per la costituzione di ATI/ATS contenuta nell'allegato 2 al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- all'approvazione dello schema di dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria contenuta nell'allegato 3 al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- all'approvazione dello schema di convenzione da stipulare tra Regione e Soggetto erogatore dei percorsi formativi nell'ambito della misura 2A contenuta nell'allegato 4 al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- a precisare che all'atto della firma della convenzione sarà sottoscritto il patto di integrità, approvato con DGR 33/2019, e contenuto nell'allegato 5 al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- all'approvazione delle schede relative ai percorsi formativi contenuti negli allegati da 6 a 26 al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

TENUTO CONTO

- che il finanziamento delle attività previste nell'Avviso pubblico in oggetto è assicurato mediante le risorse, assegnate alla Regione Calabria, con il Decreto Direttoriale di ANPAL. n. 24 del 23 gennaio 2019, e ripartite nelle varie misure come indicato nel Piano di Attuazione Regionale approvato con DGR n. 470/2019 e successiva rimodulazione approvata da Anpal con nota 0003202 del 08/02/2021, ed in particolare
 € 1.836.648,80 per la Misura 2A – Asse I

€ 2.324.812,16 per la Misura 2A – Asse I bis
per un totale complessivo di € **4.161.460,96**. Di tale dotazione è garantito applicazione del principio della contendibilità dei servizi

- la Regione, in funzione dei risultati delle azioni poste in essere nell'ambito della gestione delle Misure indicate, si riserva la facoltà di effettuare variazioni della dotazione finanziaria complessiva delle Misure, nel rispetto di quanto previsto dalla Convenzione sottoscritta con ANPAL;
- che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico del Bilancio della Regione Calabria in quanto è stato scelto di utilizzare il circuito finanziario S.I. IGRUE, per effettuare i pagamenti a favore dei beneficiari

DATO ATTO CHE si provvederà alle pubblicazioni previste dall'art. 26 comma 1 del D.Lgs 33/2013.

VISTI

- la L.R. n. 7/1996, recante "Norme sull'ordinamento delle strutture organizzative della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale";
- Il D.P.G.R. n. 354/1999 recante "separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione" rettificata con D.P.G.R. n. 206 del 15/12/2000;
- il Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 196/2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali e successive modifiche e integrazioni anche ad opera del GDPR;
- il Decreto Legislativo n. 445/2000 -Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- la D.G.R. n. 36 del 31 gennaio 2022 avente ad oggetto Piano Integrato di attività e organizzazione "Approvazione Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022/2024 – Aggiornamento 2022";
- la D.G.R. n. 60 del 18 febbraio 2022 avente ad oggetto Approvazione Piano della Performance della Giunta Regionale 2022-2024;
- la D.G.R. 665 del 14 dicembre 2022 avente ad oggetto "Misure per garantire la funzionalità della struttura Organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di Riorganizzazione delle Strutture della Giunta Regionale. Abrogazione del Regolamento Regionale 20 aprile 2022 n. 3, s.m.i.";
- il D.D.G 16818 del 20 dicembre 2022 "D.G.R. 665 del 14/12/2022 Adempimenti Dipartimento Lavoro e Welfare: conferimento incarichi di reggenza ai Dirigenti non apicali - conferimento obiettivi, con il quale si è preso atto che il Settore 1 - Politiche attive, Superamento del Precariato e Vigilanza Enti, Mercato del Lavoro – Osservatorio. Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Occupazione, non interessato dagli effetti caducatori di cui alla D.G.R. 665/2022, rimane nella titolarità del dott. Carmelo Elio Pontorieri giusto D.D.G. n. 4650 del 28.04.2022 di conferimento incarico, confermato con D.D.G. 6176 del 03/06/2022;
- il D.D.G 17170 del 23 dicembre 2022 "Adempimenti conseguenti alla D.G.R. 665 del 14 dicembre 2022. Approvazione Micro-Struttura Organizzativa del Dipartimento "Lavoro e Welfare".
- la Deliberazione n. 704 del 28 dicembre 2022, con cui la Giunta Regionale, per le motivazioni ivi specificate, ha individuato – a conclusione della procedura di cui all'avviso pubblicato, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs n. 165/2001, il 15 dicembre 2022– quale Dirigente Generale del Dipartimento "Lavoro e Welfare" il Dott. Roberto Cosentino, Dirigente di ruolo della Giunta della Regione Calabria;
- il D.P.G.R. 135 del 29/12/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento lavoro e Welfare al Dottore Roberto Cosentino.
- il D.D.G. n. 1810 del 22/02/2017 con il quale la dott.ssa Annarita Lazzarini è stata nominata Responsabile dell'Unità del Programma Garanzia Giovani;

ATTESTATA, sulla scorta dell'istruttoria effettuata dal responsabile del procedimento, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- all'approvazione dell'Avviso Pubblico per la raccolta delle candidature relative alla gestione dei servizi previsti nella Misura 2A, contenuto nell'allegato A al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- all'approvazione dello schema di domanda di candidatura contenuta nell'allegato 1 al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- all'approvazione dello schema di dichiarazione di intenti per la costituzione di ATI/ATS contenuta nell'allegato 2 al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- all'approvazione dello schema di dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria contenuta nell'allegato 3 al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- all'approvazione dello schema di convenzione da stipulare tra Regione e Soggetto erogatore dei percorsi formativi nell'ambito della misura 2A contenuta nell'allegato 4 al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che all'atto della firma della convenzione sarà sottoscritto il patto di integrità, approvato con DGR 33/2019, e contenuto nell'allegato 5 al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- all'approvazione delle schede relative ai percorsi formativi contenuti negli allegati da 6 a 26 al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che le modalità attuative del programma e l'articolazione delle singole Misure di cui al punto precedente sono contenute nella Deliberazione n. 470/2019 con la quale è stato approvato il Piano esecutivo regionale;
- di dare atto altresì che il finanziamento delle attività previste nell'Avviso è assicurato mediante le risorse, assegnate alla Regione Calabria, con Decreto Direttoriale di ANPAL n. 22 del 17 gennaio 2018;
- di dare atto che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico del Bilancio della Regione Calabria in quanto è stato scelto di utilizzare il circuito finanziario S.I. IGRUE, per effettuare i pagamenti a favore dei beneficiari;
- di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del regolamento UE 2016/679;
- di provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 nel rispetto del Regolamento UE 2016/679

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Annarita Lazzarini
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

CARMELO ELIO PONTORIERI
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

ROBERTO COSENTINOI
(con firma digitale)

**REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO “LAVORO E WELFARE”**

**Piano di Attuazione Regionale (PAR) Calabria
(DGR n. 470/2019)**

**Avviso per l'erogazione di percorsi formativi in settori
strategici nell'ambito della Misura 2A “Formazione mirata
all'inserimento lavorativo” della “Nuova Garanzia per i
Giovani in Calabria”**

INDICE

1. PREMESSA	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI DELL'AVVISO	4
□ 2.1 NORMATIVA COMUNITARIA.....	4
□ 2.2 NORMATIVA NAZIONALE	5
□ 2.3 NORMATIVA REGIONALE	8
3. FINALITA' E RISORSE	9
□ 3.1 DOTAZIONE FINANZIARIA.....	9
4. FORMAZIONE DEL CATALOGO DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLA MISURA 2A	10
5. DESTINATARI DELL'INTERVENTO	11
6. DESCRIZIONE DELLA MISURA 2A "FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO"	12
7. SOGGETTI PROPONENTI	14
8. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	15
9. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE	15
10. OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE, CONTROLLI E CASI DI INADEMPIMENTO....	16
□ 10.1 OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE	16
□ 10.2 CONTROLLI.....	17
□ 10.3 RICONOSCIMENTO DEI COSTI E MODALITA' DI EROGAZIONE DEI RIMBORSI	18
□ 10.4 CASI DI INADEMPIMENTO	18
11. DISPOSIZIONI FINALI	18
□ 11.1 INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI	18
□ 11.2 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	19
□ 11.3 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	20
□ 11.4 FORME DI TUTELA GIURISDIZIONALE	20
□ 11.5 INFORMAZIONI E CONTATTI	20
□ 11.6 RINVIO	20
□ 11.7 AIUTI DI STATO.....	20
Dipartimento Lavoro e Welfare.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
NORMATIVA NAZIONALE	Errore. Il segnalibro non è definito.
NORMATIVA REGIONALE.....	Errore. Il segnalibro non è definito.

1. PREMESSA

La Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 (GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013) delinea l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile promossa dalla precedente Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, e invita gli Stati Membri a garantire ai giovani fino a 29 anni una offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale.

Il "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" riprogrammato con Decisione della Commissione Europea C(2018)9102 del 19.12.2018 prevede un nuovo Asse di intervento denominato Asse 1 bis, con una dotazione finanziaria aggiuntiva di risorse, finalizzate a finanziare, nelle categorie di regioni meno sviluppate e in transizione, ulteriori azioni di contrasto della disoccupazione giovanile, rivolte non soltanto ai NEET, ma anche agli altri giovani disoccupati fino ai 34 anni e 364 giorni di età;

Con DGR n. 470 del 2 ottobre 2019, la Regione Calabria, (in qualità di Organismo Intermedio del Programma nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani, di seguito, PON YEI), ha quindi adottato il Piano di attuazione regionale per la Garanzia Giovani – Nuova fase (PAR Calabria) in continuità con quello già adottato con la DGR155/2014 e s.m.i.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI DELL'AVVISO

□ 2.1 NORMATIVA COMUNITARIA

- La Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, n.2008/C 111/01, sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF);
- la Comunicazione della Commissione Europea del 3 marzo 2010 COM (2010)2020 recante una "Strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", con la quale l'Unione Europea mira a rilanciare l'economia comunitaria, definendo obiettivi che gli Stati membri devono raggiungere nel campo dell'occupazione, dell'innovazione, dell'istruzione, dell'integrazione sociale e di clima e energia;
- la Strategia Europa 2020, ratificata dal Consiglio europeo del 10 giugno 2010, con la quale l'Unione Europea mira a rilanciare l'economia comunitaria, definendo obiettivi che gli Stati membri devono raggiungere nel campo dell'occupazione, dell'innovazione, dell'istruzione, dell'integrazione sociale e di clima e energia;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013, che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- il Regolamento (UE, EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020, in particolar modo l'art. 15 che consente agli Stati membri di anticipare fondi nel primo biennio di programmazione 2014 -2015 per la lotta alla disoccupazione giovanile e il rafforzamento della ricerca;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante

modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- il Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013 e recepito dalla Commissione stessa, DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione, con nota n. ARES EMPL/E3/ MB/gc (2014);
- l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;
- il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- il Regolamento delegato (Ue) 2017/90 della Commissione europea del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento(UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la Decisione di esecuzione C(2014) 4969 dell'11/07/2014, con cui la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia riprogrammato con Decisione della Commissione Europea C(2018)9102 del 19.12.2018;
- il Paragrafo n. 7.2 del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" "in cui vengono individuati quali Organismi Intermedi del programma tutte le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
- il Regolamento delegato (Ue) 2017/2016 della Commissione europea del 29 agosto 2017 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 (2018/C 189/01) relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.

□ 2.2 NORMATIVA NAZIONALE

- Articoli 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di Istruzione e Formazione Professionale e concorrenti in materia di Istruzione;
- Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della

Costituzione”;

- Legge 28 marzo 2003, n. 53 “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”;
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)”, e in particolare l’art. 1, c. 622 che reca disposizioni sull’obbligo di istruzione;
- Accordo Conferenza Stato-Regioni 5 febbraio 2009, Definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di Istruzione e Formazione Professionale;
- Atto di Recepimento dell’accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni 5 febbraio 2009, per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di Istruzione e Formazione Professionale;
- Accordo 29 aprile 2010 n. 36, tra il Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale a norma dell’art. 27, comma 2, del D.lgs.n. 226 del 17.10 2005;
- Decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 15 giugno 2010 di recepimento dell’Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano il 29 aprile 2010, riguardante il primo anno di attuazione - anno scolastico e formativo 2010-2011 – dei percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Decreto MIUR 18 gennaio 2011 - Linee guida, ai sensi dell’articolo 13, comma 1-quinquies del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale;
- Accordo sancito dalla Conferenza unificata, nella seduta del 27 luglio 2011 riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Decreto Ministeriale 11 novembre 2011, di recepimento dell’Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011 riguardante gli atti necessari per il passaggio al nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Decreto Ministeriale del 23 aprile 2012 di recepimento dell’Accordo Stato-Regioni del 19 gennaio 2012, riguardante l’integrazione del Repertorio delle Figure professionali di riferimento nazionale, approvato con l’Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- Decreto MIUR/MLPS 23 aprile 2012 che recepisce l’Accordo Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 riguardante l’integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale;
- Legge 28 giugno 2012, n. 92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”;
- Accordo siglato in Conferenza Stato-Regioni del 12 dicembre 2012 n. 252, riguardante la referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al Quadro Europeo delle Qualifiche per l’apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008”, che referencia le qualifiche triennali e i diplomi quadriennali di Istruzione e Formazione Professionale rispettivamente al livello III e IV EQF;
- Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’articolo 4, commi 58 e 68, della Legge 28 giugno 2012, n. 92”;
- Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (PON IOG), approvato con

Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 del 11 luglio 2014, che si inserisce nelle strategie di contrasto alla disoccupazione giovanile tracciate a livello europeo e concretizzatesi nella Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 sulla Garanzia per i Giovani (2013/C 120/01 del 22 aprile 2013);

- Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- Decreto Ministeriale 30 giugno 2015 “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- Decreto Ministeriale 12 ottobre 2015 recante “Definizione degli standard formativi dell’apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell’art. 46, c. 1, del Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81”.
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), art. 1 comma 821 - DPR 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61, Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della L. n. 107 del 13.07.2015;
- Protocollo d’intesa del 13 dicembre 2017, n. 35 tra Ministero della Difesa – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, Rafforzare il rapporto tra scuola e mondo del lavoro;
- Intesa 8 marzo 2018, rep n. 64, sancita dalla Conferenza Stato Regioni, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, sullo schema di decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro dell’economia e delle finanze, recante criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema di Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale;
- Accordo ai sensi dell’articolo 8, comma 2, del decreto legislativo n. 61 del 2017, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell’offerta di istruzione e formazione professionale di cui agli accordi in conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012, e viceversa, in attuazione dell’articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 2017, n. 61- Atto 100/CSR del 10 maggio 2018;
- Schede delle misure della nuova fase di Garanzia Giovani approvate il 20 settembre 2017 dal Comitato Politiche Attive;
- Decreto Direttoriale di ANPAL n. 3 del 2 gennaio 2018 “Incentivo Occupazione NEET del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (PON IOG)” e s.m.i.;
- Decreto Direttoriale di ANPAL. n. 22 del 17 gennaio 2018 che ripartisce le risorse del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” e che assegna alla Regione Calabria risorse

pari a € 70.163.728 per l'attuazione della nuova fase di Garanzia Giovani;

- Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 D.P.R. n.22, approvato in data 05/02/2018;
- Decreto Dirigente Generale n. 1981 del 16/03/2018 "Approvazione convenzione nuova Garanzia Giovani tra ANPAL e Regione Calabria";
- Convenzione il cui schema è stato approvato con citato DDG n.1981 del 16/03/2018 stipulata tra ANPAL e Regione Calabria repertoriata al n. 100 del 05/06/2018 del registro atti ANPAL
- Decreto Direttoriale di ANPAL. n. 214 del 23 maggio 2018 che integra il citato decreto DD 237/2014 e smi di assegnazione delle risorse agli Organismi Intermedi regionali e provinciali del PON IOG, considerando i saldi derivanti dall'applicazione del principio di contendibilità alle spese certificate fino alla data del 31/12/2017;
- Decreto Direttoriale di ANPAL. n. 24 del 23 gennaio 2019, che modifica il precedente Decreto n. 22 del 17 gennaio 2018 modificando l'assegnazione delle ulteriori risorse alla Regione Calabria fissate in € 66.403.612 per l'attuazione della nuova fase di Garanzia Giovani;
- Accordo Stato Regioni 1° agosto 2019 (Rep. 155 CSR del 1° agosto 2019), riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- Decreto Direttoriale Anpal 30 agosto 2019, n. 374, approvazione "rideterminazione delle risorse per l'attuazione del PON IOG a fronte dell'analisi sui dati di avanzamento della spesa certificata nel periodo dal 01.01.2018 al 31.12.2018, in applicazione del principio della contendibilità".

□ 2.3 NORMATIVA REGIONALE

- Legge Regionale n. 18 del 19 aprile 1985 e successive modificazioni e integrazioni, relativa all'Ordinamento della formazione professionale in Calabria;
- Legge Regionale n. 5 del 19 marzo 1999 "Disciplina della qualificazione professionale dell'attività di estetista nella Regione Calabria in attuazione della legge 4 gennaio 1990, n. 1";
- Legge Regionale n. 53 del 18 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni, recante la disciplina del Sistema Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Calabria n. 529 del 22 luglio 2010 ad oggetto "Attivazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione in osservanza dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 29 aprile 2010. Adozione macrotipologia organizzativa in relazione alla fase transitoria disciplinata all'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo n. 226/05";
- D.G.R. n. 872 del 29 dicembre 2010 recante il nuovo Regolamento per l'accreditamento degli organismi di formazione ed orientamento professionale della Regione Calabria;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 335 del 2015 "Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze"
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 213 del 13 giugno 2016 "Proposta di recepimento del Decreto legislativo n. 81/2015 e decreto Interministeriale sugli standard formativi dell'Apprendistato del 12 ottobre 2015";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 172 del 27/04/2017 "Approvazione nuova Disciplina regionale di accreditamento Servizi per il lavoro nella Regione Calabria" e s.m.i.;
- Decreto del Dirigente Generale n. 6779 del 26/06/2017 "Approvazione Avviso Pubblico per

l'Istituzione dell'elenco regionale dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro in attuazione della DGR n. 172/2017" e s.m.i.;

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 470 del 2 ottobre 2019, approvazione "Piano di Attuazione regionale PON "Iniziativa Occupazione Giovani" Seconda fase.

3. FINALITA' E RISORSE

Il presente Avviso, in continuità con le azioni previste dal PAR Calabria approvato con DGR 470/2019, e con quanto stabilito con il DDG n.10669 del 21.10.2020 avente ad oggetto "Linee guida per la progettazione e l'erogazione di percorsi formativi nell'ambito della Misura 2A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo della Nuova Garanzia Giovani in Calabria" si inserisce all'interno della strategia regionale di sviluppo dell'occupazione giovanile con riferimento alla nuova fase di programmazione della Garanzia Giovani, contribuendo alla realizzazione della Misura di formazione 2A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo". Tale azione, finalizzata a potenziare le competenze dei giovani, al fine di rendere più agevole e mirato il loro inserimento lavorativo nelle imprese del tessuto produttivo calabrese ha come obiettivo principale quello di migliorare l'occupabilità dei giovani facendo acquisire loro, attraverso la partecipazione ad interventi formativi mirati, le competenze necessarie per un inserimento stabile e qualificato nel mercato del lavoro.

Nell'ambito della suddetta strategia generale della Regione Calabria, il presente Avviso stabilisce le modalità di acquisizione delle proposte formative, relative ai profili professionali successivamente indicati, presentate da Organismi in possesso di accreditamento ai sensi del Regolamento Regionale 15 febbraio 2011 n. 1, secondo quanto disposto dal DDG n.10669 del 21.10.2020.

L'Avviso definisce inoltre le disposizioni, le procedure nonché i criteri di valutazione delle proposte formative che andranno a costituire il Catalogo dell'offerta formativa della Nuova Garanzia Giovani in Calabria dal quale i soggetti destinatari definiti nell'art. 5 del presente avviso potranno individuare il percorso rispondente alle proprie necessità formative.

□ 3.1 DOTAZIONE FINANZIARIA

Al fine di dare attuazione alle azioni di cui all'art. 3, la Regione mette a disposizione uno stanziamento di risorse, distinto per Asse 1 e Asse 1 bis, pari ad € 4.161.460,96 a valere sui fondi stanziati per Garanzia Giovani, ripartiti per come di seguito indicato:

Schede Misura della Nuova Garanzia Giovani	Risorse programmate	
	Asse 1	Asse 1 bis
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	€ 1.836.648,80	€ 2.324.812,16
Totale programmato per asse	€ 1.836.648,80	€ 2.324.812,16

La Regione, in funzione dei risultati delle azioni poste in essere con il presente avviso, si riserva la facoltà di effettuare variazioni della dotazione finanziaria complessiva in ragione dell'andamento delle attività nell'ambito del PAR Calabria.

Se necessario, durante il periodo di vigenza del Programma, la Regione si riserva facoltà di ampliare, mediante apposito Avviso, il Catalogo formativo al fine di incrementare il numero delle figure professionali in esso comprese, sulla base di nuovi fabbisogni formativi rilevati.

4. FORMAZIONE DEL CATALOGO DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLA MISURA 2A

Oltre a mantenere un carattere non generalista ma piuttosto professionalizzante, così come previsto dalle finalità delle misure formative nella Garanzia Giovani, l'offerta formativa messa nel Catalogo a disposizione dei giovani destinatari deve avere una forte connessione con comparti/filiere caratterizzanti l'economia dei territori calabresi, nonché essere riconducibile al "Repertorio calabrese delle figure professionali".

Pertanto, la Regione Calabria, a seguito del confronto con le associazioni datoriali, associazioni di categoria, il sistema di rappresentanza del mondo delle imprese o più semplicemente su impulso di singole realtà imprenditoriali, ha individuato le sotto elencate figure professionali maggiormente richieste dal mercato del lavoro calabrese.

I soggetti proponenti di cui all'art. 7 del presente Avviso, potranno manifestare la disponibilità a realizzare i percorsi formativi per i percorsi di seguito elencati, nel rispetto di quanto previsto nell'art. 6 del presente Avviso come specificate nelle schede allegate (Allegati da 6 a 26)

Numero allegato	PERCORSI FORMATIVI	monte ore
6	TAGLIO E CURA DELLA BARBA	80
7	ACCONCIATURA DA SPOSA	120
8	TRUCCO DA SPOSA	100
9	ONICOTECNICO	90
10	TRUCCO ARTISTICO TEATRALE	120
11	PRODUZIONE DI PROTTI TIPICI DI PASTICCERIA	120
12	SOMMELIER DI BIRRA	60
13	PREPARAZIONE BEVANDE E COCKTAIL	100
14	DEGUSTATORE OLIO	120
15	GAME DESIGN CON UNITY	110
16	STAMPA 3D E MODELLAZIONE DIGITALE	120
17	GRAFICA E MARKETING DIGITALE	120
18	E-COMMERCE MANAGEMENT	120

19	PROGRAMMAZIONE E ROBOTICA CON ARDUINO	120
20	INFORMATICA DI BASE - RILASCIO CERTIFICAZIONE ECDL BASE/EIPASS BASIC	120
21	INFORMATICA AVANZATA – RILASCIO CERTIFICAZIONE INFORMATICA	120
22	INGLESE LIVELLO BASE – RILASCIO CERTIFICAZIONE B1	120
23	INGLESE LIVELLO B2 – RILASCIO CERTIFICAZIONE	120
24	CORSO BULLISMO E CYBERBULLISMO	35
25	POTATORE ALBERI DA FRUTTO	130
26	CONDUTTORE DI CARRELLO ELEVATORE FRONTALE E CARRELLO INDUSTRIALE SEMOVENTE	95

Al termine del percorso formativo è previsto il rilascio di un attestato delle competenze acquisite ai giovani partecipanti che abbiano frequentato almeno il 75% delle ore previste dal percorso.

5. DESTINATARI DELL'INTERVENTO

I destinatari delle azioni del presente avviso sono soggetti che sono in possesso dei seguenti requisiti, dettagliati per Asse:

Asse 1

- cittadinanza italiana ovvero cittadinanza di uno Stato appartenente all'Unione Europea ovvero cittadinanza di uno Stato extracomunitario previo possesso del regolare permesso di soggiorno nel territorio dello Stato Italiano;
- residenza sul territorio regionale;
- età compresa tra i 15 e i 29 anni (29 anni e 364 giorni) al momento della registrazione al portale nazionale o regionale;
- non occupato, ovvero privo di un rapporto di lavoro attivo attestato dall'assenza di una Comunicazione Obbligatoria;
- soggetto che, sebbene abbia un rapporto di lavoro attivo (CO), percepisce un reddito da lavoro dipendente o autonomo corrispondente ad un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. n. 917/1986;
- disoccupato ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 del D. Lgs. n. 150/2015 e dell'art. 4 co. 15-quater del D.L. n. 4/2019, ovvero soggetto che rilascia la DID e che soddisfa alternativamente uno dei seguenti requisiti:
 - o non svolge attività lavorativa sia di tipo subordinato che autonomo;
 - o è un lavoratore il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde ad un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. n. 917/1986.
- non inserito in un regolare corso di studi (secondari superiori, terziari non universitari o universitari);

- non inserito in alcun corso di formazione, compresi quelli di aggiornamento per l'esercizio della professione o per il mantenimento dell'iscrizione a un Albo o Ordine professionale;
- non inserito in percorsi di tirocinio curriculare e/o extracurriculare, in quanto misura formativa.

Asse 1 bis

- cittadinanza italiana ovvero cittadinanza di uno Stato appartenente all'Unione Europea ovvero cittadinanza di uno Stato extracomunitario previo possesso del regolare permesso di soggiorno nel territorio dello Stato Italiano;
- residente sul territorio regionale;
- essere di età compresa tra i 15 e i 34 anni (34 anni e 364 giorni) al momento dell'adesione a Garanzia Giovani effettuata tramite portale nazionale o regionale;
- essere disoccupato ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 del D. Lgs. n. 150/2015 e dell'art. 4 co. 15-quater del D.L. n. 4/2019, ovvero soggetto che rilascia la DID e che soddisfa alternativamente uno dei seguenti requisiti:
 - o non svolge attività lavorativa sia di tipo subordinato che autonomo;
 - o è un lavoratore il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde ad un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. n. 917/1986.

Per entrambe le tipologie di soggetti Asse I o Asse I bis è necessaria la registrazione al Programma Garanzia Giovani - "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani", attraverso l'iscrizione al portale regionale www.garanziegiovani.politicheattive.it/;

La misura non potrà essere erogata in favore dei giovani che hanno in corso lo svolgimento di un progetto di servizio civile regionale (Misura 6 del PAR della Nuova Garanzia Giovani) o nazionale.

I requisiti dei destinatari, come sopra specificati, devono essere verificati dai Centri per l'Impiego (CPI) per entrambe le tipologie al momento della presa in carico, e dal Soggetto Promotore al momento dell'erogazione delle politiche.

Le azioni eventualmente rese a favore dei giovani non in possesso dei requisiti non saranno rendicontabili ed i relativi costi non potranno essere riconosciuti.

Non possono accedere alla Misura formativa 2A i giovani iscritti al Programma Garanzia Giovani che abbiano opzionato nel proprio PAI le Misura 6 "Servizio civile regionale" e 2C "Assunzione e Formazione" oggetto di altro Avviso emanato dalla Regione Calabria.

Non possono accedere alla Misura formativa 2A i giovani asse I e asse I bis che stiano partecipando ad altro percorso formativo nell'ambito della programmazione regionale o che abbiano usufruito negli ultimi 2 anni di attività formative finanziate dal POR Calabria o PON IOG (divieto di reiterazione della Misura).

6. DESCRIZIONE DELLA MISURA 2A "FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO"

La misura intende fornire le conoscenze e le competenze necessarie a facilitare l'inserimento lavorativo sulla base dell'analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità del giovane, rilevate nell'ambito delle azioni di orientamento e di fabbisogno delle imprese, attraverso percorsi formativi

professionalizzanti specialistici, anche di alta formazione rispondenti all'effettivo fabbisogno del contesto produttivo locale. Agevolare la riqualificazione per giovani NEET con un titolo di studio debole o con caratteristiche personali di fragilità o che hanno abbandonato percorsi universitari.

Intende, inoltre, facilitare e sostenere l'utente nell'acquisizione di informazioni, anche in auto consultazione, utili a valutare la partecipazione al Programma IOG e a orientarsi rispetto ai servizi disponibili. Il servizio ha carattere universale.

Attività

La misura intende realizzare la partecipazione a corsi di formazione collettivi o formazione individuale/individualizzata.

Durata

La durata è variabile in relazione al percorso formativo intrapreso.

Tutte le attività dovranno concludersi entro e non oltre il 30.10.2023.

Parametro di costo

Costi definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 per formazione di gruppo:

- UCS ora/corso: € 73,13 (fascia C) o € 117 (fascia B) o € 146,25 (fascia A)
- UCS ora/allievo: € 0,80

Il parametro di costo per le attività formative individuali o individualizzate erogate è pari a € 40/h, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016. È previsto un tetto massimo di 4.000 euro per giovane.

Con riferimento alla formazione di gruppo per la definizione delle fasce di costo fa fede il curriculum del personale docente, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Fino al 70% della sovvenzione è riconoscibile sulla base delle ore di formazione erogate, il restante importo è riconoscibile sulla base delle ore di formazione erogate, purché venga rispettata la condizionalità che prevede la successiva collocazione del giovane nel posto di lavoro (entro 120 giorni dalla fine del corso). Tale condizionalità risponde all'esigenza di produrre un beneficio diretto sui giovani NEET, elemento chiave dell'intero Programma IOG.

Output

Formazione non generalista;

Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato;

Validazione/certificazione delle competenze acquisite.

Principali attori coinvolti

Soggetti accreditati o autorizzati dalle Regioni all'erogazione dei servizi formativi

7. SOGGETTI PROPONENTI

I soggetti proponenti ammissibili indicati nel seguente paragrafo potranno presentare progetti che, a seguito di valutazione, andranno via via a costituire il catalogo formativo della Nuova Garanzia Giovani in Calabria, ferme restando le caratteristiche peculiari ed il rispetto dei parametri indicati nell'art. 6.

Soggetti proponenti ammissibili

1. Potranno presentare candidatura con proposte di formazione finalizzate alla costituzione del Catalogo formativo della Nuova Garanzia Giovani in Calabria gli organismi formativi accreditati per la macro-tipologia formazione continua e formazione superiore ai sensi del Regolamento Regionale n. 1/2011 in forma singola o in forma aggregata (ATI/ATS).
2. Le ATI/ATS potranno essere composte da un massimo di tre soggetti
3. In caso di candidatura da parte di AT, uno dei componenti potrà essere un Ente, non accreditato ai sensi del Regolamento Regionale n. 1/2011, che svolga da almeno tre anni attività di formazione in qualità di soggetto autorizzato alla preparazione e/o al rilascio di specifici patentini o abilitazioni e che sia in grado di dimostrare l'offerta al pubblico di tali servizi.
4. In caso di candidatura da parte di AT, il capofila dovrà essere, a pena di inammissibilità, un organismo formativo accreditato ai sensi del Regolamento Regionale n. 1/2011.
5. Sia in caso di proponente in forma singola che in forma aggregata (AT) è necessario garantire a pena di inammissibilità, la realizzazione delle attività formative presentate presso proprie sedi accreditate sul territorio calabrese.
6. In caso di presentazione di progetti da parte di AT non ancora costituita, i soggetti proponenti dovranno indicare, a pena di inammissibilità, l'intenzione di costituirsi in ATI/ATS. L'ATS dovrà essere costituita prima della stipula della convenzione
7. Non potranno partecipare alla presentazione o realizzazione di progetti, neppure all'interno di ATI/ATS o quali soggetti affidatari di parte dell'attività:
 1. organismi formativi per i quali sia in corso la revoca o la sospensione dell'accREDITAMENTO;
 2. soggetti per i quali siano passate in giudicato sentenze di condanna o siano definitivi provvedimenti amministrativi o giudiziari in relazione alla percezione di finanziamenti comunitari (tale limitazione viene meno con l'estinzione dei procedimenti o la restituzione delle somme indebitamente percepite).
8. A pena di inammissibilità, i Soggetti proponenti ammissibili di cui ai punti precedenti non potranno partecipare a più ATI/ATS in qualità di capofila o partner;
9. A pena di inammissibilità, i Soggetti proponenti ammissibili di cui ai punti precedenti che hanno partecipato ad ATI/ATS in qualità di capofila o partner non potranno per la medesima figura presentare domanda di candidatura;

10. I requisiti devono essere posseduti alla data di avvio del Progetto e mantenuti per tutta la durata dello stesso.

8. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I soggetti proponenti, in possesso dei requisiti di cui all'art. 7, potranno presentare la propria candidatura a far data dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC e, comunque, entro non oltre il trentesimo giorno dal termine iniziale di presentazione.

Nel caso in cui la scadenza dovesse coincidere con un sabato o un giorno festivo la stessa sarà prorogata al primo giorno utile successivo.

Le domande, in regola con le vigenti normative sul bollo e firmate dal Legale Rappresentante del Soggetto accreditato (in qualità di capofila nel caso di candidatura da parte di ATI/ATS) o da un suo delegato, a pena di inammissibilità, dovranno pervenire, complete e debitamente firmate in ogni parte, via pec all'indirizzo avvisi.tirocini.ng@pec.regione.calabria.it.

La pec di invio dovrà, pena l'esclusione indicare nell'oggetto "Domanda di candidatura all'avviso pubblico per l'erogazione di percorsi formativi nell'ambito della Misura 2A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo"

A pena di inammissibilità della candidatura, il Soggetto proponente, in forma singola o aggregata, dovrà compilare per ciascun progetto per il quale intende dare la propria disponibilità apposita manifestazione di interesse come da fac- simile Allegato 1 "Domanda di candidatura Misura 2A" debitamente sottoscritta dal legale rappresentante, completo in tutte le sue parti e corredato dall'Allegato 3 "Dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria" e da documento di riconoscimento del dichiarante oltre alla scheda progettuale relativa alla figura professionale per la quale si intende presentare la disponibilità sottoscritta per accettazione.

Ogni soggetto proponente, in forma singola o aggregata, a pena di inammissibilità, deve presentare solo una domanda per ciascuna tipologia di attività formativa di cui al par. 4 del presente Avviso, specificando all'interno della candidatura stessa le proprie sedi accreditate in Calabria, presso le quali si rende disponibile ad erogare ciascuna azione formativa presentata.

Nel caso di candidatura presentata da ATI/ATS non ancora costituita, la stessa deve essere necessariamente corredata di "Dichiarazione d'intenti per la costituzione di ATI/ATS", come da Fac-simile Allegato 2 dell'Avviso, sottoscritta da tutti i Legali rappresentanti dei componenti ed inviata a cura del capofila.

9. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande, pervenute nel rispetto di quanto disposto dall'art. 8 "Presentazione delle domande" del presente Avviso, saranno raggruppate in blocchi secondo l'ordine cronologico ed assegnate formalmente, con cadenza quindicinale, mediante nota dal dirigente competente al Responsabile del Procedimento o se del caso ad una commissione di valutazione appositamente costituita con decreto.

Il Responsabile del procedimento sottopone le istanze a verifica dei requisiti di

a) ricevibilità:

- inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal presente Avviso;
- completezza e regolarità della domanda;
- rispetto delle condizioni di cui al punto 8

b) ammissibilità:

- Sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 7 "Soggetti proponenti";

L'assenza anche di un solo dei requisiti determinerà la non ammissibilità della domanda.

Avendo la Regione Calabria disposto un progetto per singola figura professionale ed avendo definito per ciascun percorso le risorse professionali e le fasce di appartenenza dei docenti non si procederà ad una valutazione di merito. Ne deriva dunque che tutte le domande ammissibili andranno a costituire il catalogo dell'offerta formativa della Misura 2A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo".

Il Dipartimento Lavoro e Welfare, pubblicherà sui siti istituzionali e sul Burc i decreti dirigenziali di approvazione degli elenchi delle operazioni ammesse nonché delle operazioni non ammesse e delle relative motivazioni, concedendo ai beneficiari la possibilità di esercitare il diritto di accesso nei termini previsti dalla normativa vigente e, a fronte di istanze motivate e ritenute fondate, provvederà a modificare gli elenchi.

Il processo di esame delle richieste di modifica degli elenchi provvisori si svolgerà secondo tempistiche commisurate e proporzionate al numero di istanze pervenute.

La pubblicazione dei decreti di approvazione degli esiti sul sito istituzionale della Regione Calabria costituisce notifica degli esiti a tutti gli effetti.

10. OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE, CONTROLLI E CASI DI INADEMPIMENTO

□ 10.1 OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE

Ai fini della regolazione dei rapporti tra la Regione Calabria e i Soggetti promotori, e della definizione delle modalità di attuazione degli interventi, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, è prevista la stipula di una Convenzione (Allegato 4), tra la Regione Calabria ed i soggetti accreditati, che disciplina i rapporti tra le Parti.

La stipula della convenzione, subordinata alla presentazione da parte dell'agenzia formativa, della documentazione inerente l'individuazione dei destinatari e la pre-iscrizione degli stessi al percorso, dovrà avvenire prima dell'avvio di ogni attività, pena il mancato riconoscimento dei rimborsi.

Oltre agli specifici obblighi previsti dal presente avviso e che saranno dettagliati nella Convenzione, i Soggetti che si candidano ad erogare le azioni previste all'art. 4 dovranno:

- osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali, in materia di formazione professionale e servizi per il lavoro, compresa la disciplina in materia di accreditamento;
- applicare nei confronti del personale dipendente, il CCNL del settore di riferimento;
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- utilizzare un conto corrente bancario dedicato alle operazioni che verranno attivate a valere sulle risorse del PON IOG;
- adottare un sistema contabile distinto, in attuazione dei regolamenti comunitari e in coerenza con le direttive regionali, ovvero un'adeguata codificazione contabile, al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli;
- garantire che la contabilità inerente il progetto sia resa facilmente riscontrabile da parte degli

- organismi deputati al controllo;
- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
 - fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione entro i termini;
 - rispettare le procedure di comunicazione definite come necessarie dalla Regione Calabria, che verranno identificati anche a seguito della data di pubblicazione del presente Avviso.
 - attenersi a quanto previsto nella normativa comunitaria, nazionale di riferimento, nonché ai manuali operativi approvati da Regione Calabria nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani.
 - garantita l'opportuna informazione sul cofinanziamento del PON IOG riportando, in tutte le misure di informazione e comunicazione, l'emblema dell'Unione e un riferimento al fondo che sostiene l'operazione. Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo almeno un manifesto che riporti, oltre all'emblema europeo, informazioni sul progetto (compreso il sostegno finanziario comunitario) in un luogo facilmente visibile al pubblico;
 - qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinato al pubblico o ai partecipanti, compresi i certificati di frequenza o altro, oltre ai loghi deve contenere una dichiarazione da cui risulti che il progetto è stato finanziato dal PON IOG;
 - in riferimento ai loghi da utilizzare è obbligatorio collocare nel frontespizio di ogni documento divulgativo o relativo all'attuazione dell'operazione, nell'ordine da sinistra verso destra: l'emblema dell'Unione Europea, il logo del PON IOG, quello di ANPAL e quello della Regione Calabria. Il frontespizio è riservato alla rappresentazione dei predetti loghi, mentre quelli dei beneficiari possono essere inseriti nel piè di pagina. La Regione Calabria fornisce informazioni e strumenti di supporto, compresi modelli in formato elettronico, ai beneficiari per il rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione.

□ 10.2 CONTROLLI

Gli operatori si impegnano a sottostare al controllo sull'attività da parte della Regione Calabria, o da organismi da essa delegati, che potrà essere attuato mediante verifiche ispettive, sopralluoghi, richiesta di esibizione di atti, documentazione amministrativo-contabile, registri di presenza, ecc.

La Regione Calabria, in ogni caso, si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico degli interventi, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso Pubblico e dalla Convenzione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal soggetto accreditato.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'operatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto accreditato.

Tutta la documentazione relativa alla presentazione dei progetti attivati, dovrà essere ordinatamente conservata agli atti, e resa disponibile per almeno 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione in conformità a quanto previsto dall'art. 140 del Reg. (CE)1303/2013.

Qualora gli Organi preposti rilevassero gravi irregolarità nella realizzazione dell'intervento, la Regione Calabria si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento anche nel caso in cui l'irregolarità rilevata non comporti la decadenza automatica del beneficiario dal contributo assegnato.

□ **10.3 RICONOSCIMENTO DEI COSTI E MODALITA' DI EROGAZIONE DEI RIMBORSI**

La rendicontazione delle attività prevede il ricorso ai costi standard definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 e secondo quanto disposto dall'art. 6 del presente Avviso. Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito elencate:

- 1- per la quota riconosciuta a processo (70%)
 - ✓ erogazione del saldo fino al 70% dell'importo del finanziamento a chiusura delle attività, e a seguito di presentazione di domanda di pagamento e trasmissione della documentazione di rendicontazione. Il pagamento sarà erogato solo a seguito della verifica della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.
- 2- Per la quota riconosciuta a risultato (30%)
 - ✓ Saldo del 30%, proporzionalmente al numero degli allievi iscritti al corso; avviati a seguito di presentazione di domanda di pagamento corredata da documentazione attestante l'inserimento lavorativo

□ **10.4 CASI DI INADEMPIMENTO**

In aggiunta a quanto previsto dalla normativa e dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali di riferimento, nella Convenzione saranno disciplinate le misure sanzionatorie in relazione a specifici casi di inadempienza.

Restano inoltre ferme le condizioni di sospensione e revoca dell'accreditamento ai sensi di quanto previsto dalla relativa disciplina.

In tutti i casi in cui la Regione Calabria dovesse rilevare l'inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del Soggetto erogatore potrà procedere al blocco dei successivi rimborsi e, nei casi in cui i rilievi dovessero riguardare attività già liquidate, al recupero degli importi indebitamente percepiti, anche attraverso il meccanismo della compensazione su altre attività in corso.

11. DISPOSIZIONI FINALI

□ **11.1 INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI**

Il presente avviso viene pubblicato sul sito istituzionale della Regione Calabria e sul portale dedicato.

Il Beneficiario è obbligato al rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013, nonché da quanto alle disposizioni del Capo II del Regolamento di Esecuzione (UE) 821/2014.

Per ciascun intervento che usufruisca del contributo previsto dal presente Avviso il beneficiario è tenuto ad informare i terzi in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata

nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Calabria e che l'intervento viene realizzato con il concorso di risorse del PON IOG e del Fondo Sociale Europeo (FSE), dello Stato italiano e della Regione Calabria.

In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i soggetti beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito web, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il progetto finanziato, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del PON IOG e con il concorso di risorse comunitarie del FSE, dello Stato italiano e della Regione Calabria.

Dei risultati delle azioni realizzate verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Calabria, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte. Per maggiori chiarimenti e dettagli si rimanda alla documentazione in materia di informazione e comunicazione disponibile sul sito della Regione Calabria.

La documentazione afferente il presente avviso è reperibile sul portale della Regione Calabria.

Eventuali richieste di informazioni/chiarimenti possono essere avanzate, a far data dal giorno successivo alla pubblicazione, all'indirizzo di posta elettronica a.lazzarini@regione.calabria.it

□ 11.2 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai Soggetti Beneficiari all'Amministrazione nell'ambito del presente Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.04.2016 anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

L'Amministrazione Regionale tratterà le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il rapporto contrattuale ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Per il perseguimento delle predette finalità, l'Amministrazione Regionale raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie.

I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti dell'Amministrazione che rivestono la qualifica di Responsabili o di incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento.

L'Amministrazione Regionale potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso ad ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dall'Amministrazione determinerà, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione del proponente dalla partecipazione all'Avviso.

Titolare del trattamento è l'Amministrazione: Regione Calabria, Dipartimento "Lavoro e Welfare", Cittadella regionale, Viale Europa - Località Germaneto, 88100 Catanzaro.

Per l'esercizio dei diritti previsti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679 il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

□ **11.3 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il Responsabile del presente procedimento, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, è la dott.ssa Annarita Lazzarini – Dipartimento “Lavoro e Welfare” Sede: Cittadella Regionale, Viale Europa 88100 Catanzaro tel 0961.858970, email a.lazzarini@regione.calabria.it.

Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica a.lazzarini@regione.calabria.it.

□ **11.4 FORME DI TUTELA GIURISDIZIONALE**

Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare:

- ricorso amministrativo al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
- in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Calabria, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo.

□ **11.5 INFORMAZIONI E CONTATTI**

Tutte le informazioni concernenti il presente Avviso Pubblico e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo possono essere richieste alla Regione Calabria, Dipartimento “Lavoro e Welfare”, Direzione Generale, Cittadella Regionale, Viale Europa 88100 Catanzaro.

In osservanza dell'art. 8 della Legge 241/1990 e successive modifiche, si comunica quanto segue:

- il procedimento sarà avviato il primo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento delle domande. Nessuna comunicazione ulteriore verrà data in ordine alla fase di avvio del procedimento;
- gli atti del presente procedimento potranno essere visionati presso il Dipartimento di cui sopra.

Le determinazioni adottate a conclusione del presente procedimento potranno essere oggetto di impugnazione mediante ricorso in opposizione o ricorso al TAR, rispettivamente, entro 30 giorni o entro 60 giorni dalla notifica della stessa o comunque dalla conoscenza del suo contenuto.

□ **11.6 RINVIO**

Per tutti gli aspetti non presenti nel presente Avviso pubblico si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

Il presente Avviso potrà subire modifiche nel corso della sua vigenza; in tal caso sarà garantita ogni più ampia forma di pubblicità e, comunque, le modifiche saranno pubblicate con le medesime modalità di pubblicazione del presente Avviso.

□ **11.7 AIUTI DI STATO**

Le attività realizzate a valere sulla Misura 2A, in quanto Misura rivolta direttamente alla persona, non configurano aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

Marca
da bollo

Domanda di candidatura

Allegato 1

Alla Regione Calabria
Dipartimento Lavoro e Welfare
Cittadella Regionale - Viale Europa, Loc. Germaneto
88100 – CATANZARO

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE PER LA REALIZZAZIONE DEI PERCORSI AFFERENTI LA MISURA 2A “FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO” - DI CUI ALLA DDG n. 470/2019

Il/a sottoscritto/a _____
Nato/a il ____/____/____ a _____ Prov. (____)
Residente a _____ Prov. (____) in qualità di Legale Rappresentante
dell'Ente _____ (P.IVA _____) con sede legale in _____
Prov. (____) Via _____ n. _____
Recapito telefonico _____ e-mail _____
Posta Elettronica Certificata _____
☐ soggetto proponente ed attuatore unico
☐ soggetto capofila della costituita ATI / ATS fra i seguenti soggetti:
1. _____
2. _____
3. _____

oppure

Il/a sottoscritto/a _____
nato/a il ____/____/____ a _____ Prov. (____)
residente a _____ Prov. (____) in qualità di Rappresentante legale dell'Ente
_____ (P. IVA _____) con sede legale in _____
Prov. (____) via _____ n. _____

(ripetere per ogni soggetto partner della costituenda ATI / ATS)

Proponenti della costituenda ATI / ATS fra i seguenti soggetti:

1. _____
2. _____
3. _____

DICHIARA

Di essere di essere disponibile ad avviare il percorso formativo relativo alla figura professionale riportata nella tabella sottostante per come stabilito nelle schede progettuali allegate all' Avviso approvato con DDG n. _____ del ____/____/____

Qualifica professionale	Sede accreditata presso cui si intende realizzare l'attività			Decreto di accreditamento
	Provincia	Indirizzo	Cap	

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di formazione di atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 dello stesso D.P.R. 445/2000

- che l'Agenzia formativa è accreditata presso la Regione Calabria, ai sensi delle vigenti disposizioni, per la Macro-tipologia "Formazione continua e formazione superiore" con Decreto n. _____ del ____/____/____;

- che l'Agenzia formativa dispone di tutte le attrezzature specifiche necessarie a garantire il buon esito del percorso formativo inerenti di cui si è reso disponibile alla realizzazione;

- (in caso di ATI / ATS) che i soggetti partner della costituita/constituenda ATI / ATS sono accreditati per la Macro-tipologia "Formazione continua e formazione superiore" per come di seguito riportato¹:

1. _____
2. _____
3. _____

DICHIARA, altresì

- di aver preso visione ed accettare quanto riportato nell'Avviso pubblico DDG n. _____ del ____/____/____, nonché di accettare tutte le relative prescrizioni, norme ufficiali e leggi vigenti che disciplinano la procedura in oggetto e di accettare, senza riserva alcuna, tutte le condizioni ivi riportate;

- di essere informato di quanto previsto dall'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e di consentire al trattamento dei dati forniti ai soli fini della partecipazione alla procedura pubblica;

- di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a soggetti già dipendenti dell'Amministrazione Regionale che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

Alla presente allega la seguente documentazione:

1. Copia fotostatica non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità;
2. _____
3. Altri allegati (specificare)

Luogo e Data

Timbro e firma del legale rappresentante²

(Firma per esteso e leggibile)

¹ Riportare i riferimenti di accreditamento per ciascun soggetto partner del Raggruppamento temporaneo

² Nel caso di costituendo Raggruppamento temporaneo, la domanda dovrà essere sottoscritta dai Rappresentanti legali di tutti i soggetti partner.

Allegato 2

DICHIARAZIONE DI INTENTI PER LA COSTITUZIONE DI ATI/ATS

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI PER LA REALIZZAZIONE DEI PERCORSI AFFERENTI LA MISURA 2A "FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO" - DI CUI ALLA DDG n. 470/2019 -

I sottoscritti:

1. Nome _____ Cognome _____
nato a _____ (____) il _____ C.F. _____,
residente a _____ (____) in via _____ n. _____
in qualità di Legale Rappresentante dell'impresa _____ con sede legale
in _____ n. _____ comune _____ (____)
Telefono _____ PEC _____

2. Nome _____ Cognome _____
nato a _____ (____) il _____ C.F. _____
residente a _____ (____) in via _____ n. _____ in
qualità di Legale Rappresentante dell'impresa _____ con sede legale in
_____ n. _____ comune _____ (____) Telefono _____
PEC _____

DICHIARANO

- l'intento di costituirsi con un unico atto notarile in ATI/ATS entro 30 giorni dalla data di emanazione del Decreto Dirigenziale che approva il progetto presentato in risposta all'Avviso in oggetto;
- di assegnare fin da ora il ruolo di capofila a _____;
- che la suddivisione tra i componenti l'ATI/ATS avverrà secondo la seguente ripartizione¹:

Soggetto	Ruolo nella gestione del progetto

Luogo e Data _____

Timbro e Firma del Legale Rappresentante (*soggetto 1*)

Timbro e Firma del Legale Rappresentante (*soggetto 2*)

¹ Riportare nella tabella il ruolo che i singoli componenti dell'ATI/ATS avranno nella gestione del progetto.

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI AFFIDABILITÀ GIURIDICO-ECONOMICO-FINANZIARIA
rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000 artt. 46 e 47

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____

residente a _____

via _____

in qualità di Legale rappresentante dell'Ente _____ consapevole degli
effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR
445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
(barrare le caselle che interessano)

- ☐ di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- ☐ che non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A;
- ☐ di non avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale;
- ☐ di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione vigente;
- ☐ di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;
- ☐ di essere in regola con le norme che disciplinano l'inserimento dei disabili (Legge 68/1999 e s.m.i.);
- ☐ di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

Data

Firma del Legale rappresentante

REGIONE CALABRIA
Dipartimento Lavoro e Welfare

Rep..... del.....

Piano di Attuazione Regionale (PAR) Calabria
(DGR n. 470/2019)

Avviso pubblico per l'erogazione di percorsi formativi nell'ambito della Misura 2A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo"

CONVENZIONE

PREMESSO CHE

- che la Regione Calabria – Dipartimento "Lavoro e Welfare", nell'ambito degli interventi previsti dal Programma Garanzia Giovani finanziati dal PON IOG connessi al Piano di Attuazione Regionale (PAR) Calabria D.G.R. 470/2019, ha previsto la realizzazione di percorsi afferenti la misura 2A-Formazione mirata all'inserimento lavorativo;
- che con Decreto Dirigenziale n. del, pubblicato sul BUR Calabria n..... del....., è stato approvato l'Avviso pubblico, con i relativi allegati, per la realizzazione di percorsi formativi;
- che con Decreto Dirigenziale n. del è stato approvato il catalogo dell'offerta formativa relativa ai percorsi formativi afferenti la misura 2A del Programma Garanzia Giovani;
- che tra i percorsi di formazione, ammessi a finanziamento, risulta quello presentato da.....;

Beneficiario	
Codice Progetto	
Finanziamento ammesso	€
Titolo progetto	
Ore percorso formativo	ore

TENUTO CONTO DELLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA E IN PARTICOLARE:

NORMATIVA COMUNITARIA

- La Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, n.2008/C 111/01, sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF);
- la Comunicazione della Commissione Europea del 3 marzo 2010 COM (2010)2020 recante una "Strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", con la quale l'Unione Europea mira a rilanciare l'economia comunitaria, definendo obiettivi che gli Stati membri devono raggiungere nel

campo dell'occupazione, dell'innovazione, dell'istruzione, dell'integrazione sociale e di clima e energia;

- la Strategia Europa 2020, ratificata dal Consiglio europeo del 10 giugno 2010, con la quale l'Unione Europea mira a rilanciare l'economia comunitaria, definendo obiettivi che gli Stati membri devono raggiungere nel campo dell'occupazione, dell'innovazione, dell'istruzione, dell'integrazione sociale e di clima e energia;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013, che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- il Regolamento (UE, EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020, in particolar modo l'art. 15 che consente agli Stati membri di anticipare fondi nel primo biennio di programmazione 2014 -2015 per la lotta alla disoccupazione giovanile e il rafforzamento della ricerca;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013 e recepito dalla Commissione stessa, DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione, con nota n. ARES EMPL/E3/ MB/gc (2014);
- l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;

- il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- il Regolamento delegato (Ue) 2017/90 della Commissione europea del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento(UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE(regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la Decisione di esecuzione C(2014) 4969 dell’11/07/2014, con cui la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l’iniziativa per l’occupazione giovanile nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” in Italia riprogrammato con Decisione della Commissione Europea C(2018)9102 del 19.12.2018;
- il Paragrafo n. 7.2 del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” “in cui vengono individuati quali Organismi Intermedi del programma tutte le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
- il Regolamento delegato (Ue) 2017/2016 della Commissione europea del 29 agosto 2017 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 (2018/C 189/01) relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

NORMATIVA NAZIONALE

- Articoli 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di Istruzione e Formazione Professionale e concorrenti in materia di Istruzione;
- Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 “Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione”;
- Legge 28 marzo 2003, n. 53 “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”;
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)”, e in particolare l’art. 1, c. 622 che reca disposizioni sull’obbligo di istruzione;
- Accordo Conferenza Stato-Regioni 5 febbraio 2009, Definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di Istruzione e Formazione Professionale;
- Atto di Recepimento dell’accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni 5 febbraio 2009, per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di Istruzione e Formazione Professionale;

- Accordo 29 aprile 2010 n. 36, tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale a norma dell'art. 27, comma 2, del d.lgs.n. 226 del 17.10 2005;
- Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 15 giugno 2010 di recepimento dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano il 29 aprile 2010, riguardante il primo anno di attuazione - anno scolastico e formativo 2010-2011 – dei percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Decreto MIUR 18 gennaio 2011 - Linee guida, ai sensi dell'articolo 13, comma 1-quinquies del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale;
- Accordo sancito dalla Conferenza unificata, nella seduta del 27 luglio 2011 riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Decreto Ministeriale 11 novembre 2011, di recepimento dell'Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011 riguardante gli atti necessari per il passaggio al nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Decreto Ministeriale del 23 aprile 2012 di recepimento dell'Accordo Stato-Regioni del 19 gennaio 2012, riguardante l'integrazione del Repertorio delle Figure professionali di riferimento nazionale, approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- Decreto MIUR/MLPS 23 aprile 2012 che recepisce l'Accordo Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale;
- Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- Accordo siglato in Conferenza Stato-Regioni del 12 dicembre 2012 n. 252, riguardante la referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008", che referencia le qualifiche triennali e i diplomi quadriennali di Istruzione e Formazione Professionale rispettivamente al livello III e IV EQF;
- Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della Legge 28 giugno 2012, n. 92";
- Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (PON IOG), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 del 11 luglio 2014, che si inserisce nelle strategie di contrasto alla disoccupazione giovanile tracciate a livello europeo e concretizzatesi nella Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 sulla Garanzia per i Giovani (2013/C 120/01 del 22 aprile 2013);
- Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- Decreto Ministeriale 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";

- Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- Decreto Ministeriale 12 ottobre 2015 recante “Definizione degli standard formativi dell’apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell’art. 46, c. 1, del Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81”.
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), art. 1 comma 821 - DPR 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61, Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della L. n. 107 del 13.07.2015;
- Protocollo d’intesa del 13 dicembre 2017, n. 35 tra Ministero della Difesa – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, Rafforzare il rapporto tra scuola e mondo del lavoro;
- Intesa 8 marzo 2018, rep n. 64, sancita dalla Conferenza Stato Regioni, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, sullo schema di decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro dell’economia e delle finanze, recante criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema di Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale;
- Accordo ai sensi dell’articolo 8, comma 2, del decreto legislativo n. 61 del 2017, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell’offerta di istruzione e formazione professionale di cui agli accordi in conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012, e viceversa, in attuazione dell’articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 2017, n. 61- Atto 100/CSR del 10 maggio 2018;
- Schede delle misure della nuova fase di Garanzia Giovani approvate il 20 settembre 2017 dal Comitato Politiche Attive;
- Decreto Direttoriale di ANPAL n. 3 del 2 gennaio 2018 “Incentivo Occupazione NEET del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (PON IOG)” e s.m.i.;
- Decreto Direttoriale di ANPAL. n. 22 del 17 gennaio 2018 che ripartisce le risorse del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” e che assegna alla Regione Calabria risorse pari a € 70.163.728 per l’attuazione della nuova fase di Garanzia Giovani;
- Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 D.P.R. n.22, approvato in data 05/02/2018;
- Decreto Dirigente Generale n. 1981 del 16/03/2018 “Approvazione convenzione nuova Garanzia Giovani tra ANPAL e Regione Calabria”;
- Convenzione il cui schema è stato approvato con citato DDG n.1981 del 16/03/2018 stipulata tra ANPAL e Regione Calabria repertoriata al n. 100 del 05/06/2018 del registro atti ANPAL;
- Decreto Direttoriale di ANPAL. n. 214 del 23 maggio 2018 che integra il citato decreto DD 237/2014 e smi di assegnazione delle risorse agli Organismi Intermedi regionali e provinciali del PON IOG, considerando i saldi derivanti dall’applicazione del principio di contendibilità alle spese certificate fino

alla data del 31/12/2017;

- Decreto Direttoriale di ANPAL n. 24 del 23 gennaio 2019, che modifica il precedente Decreto n. 22 del 17 gennaio 2018 modificando l'assegnazione delle ulteriori risorse alla Regione Calabria fissate in € 66.403.612 per l'attuazione della nuova fase di Garanzia Giovani;
- Accordo Stato Regioni 1° agosto 2019 (Rep. 155 CSR del 1° agosto 2019), riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- Decreto Direttoriale Anpal 30 agosto 2019, n. 374, approvazione "rideterminazione delle risorse per l'attuazione del PON IOG a fronte dell'analisi sui dati di avanzamento della spesa certificata nel periodo dal 01.01.2018 al 31.12.2018, in applicazione del principio della contendibilità".

NORMATIVA REGIONALE

- Legge Regionale n. 18 del 19 aprile 1985 e successive modificazioni e integrazioni, relativa all'Ordinamento della formazione professionale in Calabria;
- Legge Regionale n. 5 del 19 marzo 1999 "Disciplina della qualificazione professionale dell'attività di estetista nella Regione Calabria in attuazione della legge 4 gennaio 1990, n. 1";
- Legge Regionale n. 53 del 18 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni, recante la disciplina del Sistema Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Calabria n. 529 del 22 luglio 2010 ad oggetto "Attivazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione in osservanza dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 29 aprile 2010. Adozione macrotipologia organizzativa in relazione alla fase transitoria disciplinata all'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo n. 226/05";
- D.G.R. n. 872 del 29 dicembre 2010 recante il nuovo Regolamento per l'accreditamento degli organismi di formazione ed orientamento professionale della Regione Calabria;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 335 del 2015 "Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze"
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 172 del 27/04/2017 "Approvazione nuova Disciplina regionale di accreditamento Servizi per il lavoro nella Regione Calabria" e s.m.i.;
- Decreto del Dirigente Generale n. 6779 del 26/06/2017 "Approvazione Avviso Pubblico per l'Istituzione dell'elenco regionale dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro in attuazione della DGR n. 172/2017" e s.m.i.;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 470 del 2 ottobre 2019, approvazione "Piano di Attuazione regionale PON "Iniziativa Occupazione Giovani" Seconda fase.

Ciò premesso tra la Regione Calabria Codice Fiscale: in persona del Dirigente dott./d.ssa..... nato a il Codice Fiscale:

e l'Ente con sede in via, n., Partita IVA: nella persona del suo legale rappresentante nato/a a il Codice Fiscale: e residente in via, n., in seguito denominato beneficiario.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Oggetto

La presente Convenzione ha per oggetto l'affidamento del progetto percorso formativo

....., in conformità alla proposta progettuale presentata ed approvata a seguito di Avviso Pubblico indetto con Decreto Dirigenziale n. del, e definisce i rapporti tra la Regione Calabria e il Soggetto Beneficiario per la concessione di un finanziamento di € di cui al Decreto Dirigenziale del

Articolo 2 – Affidamento ed obblighi

La Regione affida, con il presente atto, al Soggetto Beneficiario la realizzazione del percorso formativo di “.....” nelle modalità e nei termini previsti dal progetto approvato.

Il Soggetto Beneficiario autorizza fin da ora la Regione Calabria ed ogni altro soggetto formalmente delegato ad effettuare tutte le indagini tecniche ed amministrative dagli stessi ritenuti necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione del finanziamento richiesto e l'erogazione a saldo dello stesso.

Il Soggetto Beneficiario si impegna a rispettare il periodo di ammissibilità delle spese, che ha inizio a decorrere dalla data di sottoscrizione della presente convenzione.

Le attività dovranno concludersi entro _____ mesi dalla data di avvio salvo proroghe.

Il Soggetto Beneficiario si impegna ad accettare e rispettare senza riserva i termini, le condizioni e le prescrizioni di cui all'Avviso, a rispettare i programmi di attività previsti nel Progetto approvato e a realizzare l'azione formativa nel rispetto delle disposizioni di cui alla presente Convenzione ed alla vigente normativa.

Il Soggetto Beneficiario si impegna a:

- osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali, in materia di formazione professionale e servizi per il lavoro, compresa la disciplina in materia di accreditamento;
- applicare nei confronti del personale dipendente, il CCNL del settore di riferimento;
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- utilizzare un conto corrente bancario dedicato alle operazioni che verranno attivate a valere sulle risorse del PON IOG;
- adottare un sistema contabile distinto, in attuazione dei regolamenti comunitari e in coerenza con le direttive regionali, ovvero un'adeguata codificazione contabile, al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli;
- garantire che la contabilità inerente il progetto sia resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati al controllo;
- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione entro i termini;
- rispettare le procedure di comunicazione definite come necessarie dalla Regione Calabria, che verranno identificati anche a seguito della data di pubblicazione del presente Avviso.
- attenersi a quanto previsto nella normativa comunitaria, nazionale di riferimento, nonché ai manuali operativi approvati da Regione Calabria nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani.
- garantire l'opportuna informazione sul cofinanziamento del PON IOG riportando, in tutte le misure di informazione e comunicazione, l'emblema dell'Unione e un riferimento al fondo che sostiene l'operazione. Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo almeno un manifesto che riporti, oltre all'emblema europeo, informazioni sul progetto (compreso il sostegno finanziario comunitario) in un luogo facilmente visibile al pubblico.
- qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinato al pubblico o ai partecipanti, compresi i certificati di frequenza o altro, oltre ai loghi deve contenere una dichiarazione da cui

risultati che il progetto è stato finanziato dal PON IOG.

in riferimento ai loghi da utilizzare è obbligatorio collocare nel frontespizio di ogni documento divulgativo o relativo all'attuazione dell'operazione, nell'ordine da sinistra verso destra: l'emblema dell'Unione Europea, il logo del PON IOG, quello di ANPAL e quello della Regione Calabria. Il frontespizio è riservato alla rappresentazione dei predetti loghi, mentre quelli dei beneficiari possono essere inseriti nel piè di pagina. La Regione Calabria fornisce informazioni e strumenti di supporto, compresi modelli in formato elettronico, ai beneficiari per il rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione.

Articolo 3 - Realizzazione degli interventi ed erogazione del contributo

1. La violazione delle clausole contrattuali costituisce causa di revoca delle sovvenzioni concesse.
2. L'erogazione delle somme potrà avvenire esclusivamente mediante accredito su un apposito conto corrente bancario dedicato (anche non in via esclusiva), nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i.

A tal proposito, il Soggetto attuatore indica il seguente numero di conto corrente unico sul quale fare confluire tutte le somme relative al Progetto e corrisposte dalla Regione, impegnandosi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari:

Conto corrente intestato a _____

Denominazione Istituto Bancario _____

Codice IBAN _____

3. A conclusione di tutte le attività previste, eventuali esami compresi, l'Amministrazione Regionale provvederà, a seguito di formale richiesta del Soggetto Beneficiario, ad erogare il 70% del finanziamento a titolo di quota a processo
4. Il restante 30% del finanziamento verrà riconosciuto ed erogato proporzionalmente al numero degli allievi iscritti al corso ed avviati e comunque a seguito di presentazione di domanda di pagamento corredata da documentazione attestante l'inserimento lavorativo
5. Al momento della presentazione delle domande di erogazione della quota a processo o a risultato il Soggetto proponente deve essere in regola con il DURC e con la normativa antimafia ex D. Lgs. N. 159/2011 e s.m.i.. In assenza di tali elementi, l'Amministrazione non potrà procedere all'iter di erogazione del finanziamento.
6. Tutta la documentazione, amministrativa e contabile, inerente gli interventi formativi dovrà essere tenuta a disposizione presso la sede legale del Beneficiario (o altra sede previamente comunicata agli uffici regionali nelle modalità descritte al precedente articolo 2) al fine di garantire gli opportuni controlli che saranno esercitati dalla Regione.
7. In sede di rendicontazione, il Soggetto Beneficiario, oltre ad osservare tutte le altre prescrizioni di cui all'Avviso Pubblico e in particolare, quelle previste dalle disposizioni in materia di monitoraggio, controllo e rendicontazione, dovrà presentare alla Regione e ai soggetti da essa delegati tutta la documentazione necessaria attestante il regolare svolgimento dell'attività formativa richiesta ed ammessa al finanziamento.

Articolo 4 – Monitoraggio e controlli

1. L'Amministrazione Regionale è responsabile del monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dei progetti finanziati utilizzando il Sistema di Monitoraggio Regionale secondo le modalità previste dal Sistema Gestione e Controlli IOG
2. Entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dalla conclusione di ogni singola annualità il Soggetto Beneficiario deve trasmettere una relazione avente a oggetto la realizzazione del piano delle attività effettivamente realizzate e i dati fisici dei destinatari, al fine di consentire una tempestiva attività di monitoraggio di qualità e di valutazione dei risultati conseguiti da parte del Settore competente. Il contenuto di tale relazione deve essere oggetto di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.
3. La Regione può effettuare controlli documentali presso il Beneficiario allo scopo di verificare lo stato di attuazione del percorso formativo e delle relative spese. Inoltre potrà verificare il rispetto degli

obblighi previsti dalla normativa vigente, dall'Avviso Pubblico, dagli obblighi contrattuali derivanti dall'accesso al finanziamento e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.

4. La tipologia delle informazioni necessarie ai predetti fini, le modalità di compilazione dei dati stessi, e l'invio delle informazioni, costituisce ad ogni effetto obbligazione dei Soggetti Beneficiari.
5. Gli Organi di Controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso l'Amministrazione Regionale e presso i Beneficiari delle agevolazioni i controlli previsti dai Regolamenti Comunitari vigenti.

Articolo 5 - Disciplina delle restituzioni

Il Soggetto attuatore in caso di economie di gestione o rinuncia del finanziamento e secondo quanto riportato dal Si.Ge.Co. e dall'avviso, dovrà restituire le somme secondo le modalità e i tempi che saranno fornite dall'Amministrazione.

Articolo 6 – Revoca del Contributo

1. L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nell'Avviso, nel provvedimento di concessione e del presente atto determina la revoca da parte dell'Amministrazione Regionale del contributo e l'avvio della procedura di recupero dello stesso, maggiorato dei relativi interessi legali, calcolati al tasso di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento di revoca.
2. La Regione procede alla revoca parziale o totale del finanziamento, autonomamente, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte del Beneficiario. Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.
3. Il finanziamento viene totalmente revocato:
 - a) qualora l'attività formativa non sia conforme al progetto approvato e alle indicazioni contenute nel presente avviso e nella normativa di riferimento;
 - b) qualora non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;
 - c) qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
 - d) qualora per il Progetto oggetto della concessione siano stati assegnati finanziamenti di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche.
4. Nei casi di revoca parziale, ai fini della rideterminazione dell'ammontare del finanziamento, si procede alla distribuzione per anno solare delle residue spese ammissibili.

Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di un ammontare inferiore a quello da recuperare o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, viene avviata una procedura di recupero, eventualmente coatto, nei confronti del Beneficiario.

Articolo 7 - Modalità di esecuzione

Il Soggetto attuatore si impegna a svolgere il progetto finanziato integralmente nei termini e con le modalità descritte nella scheda di progetto allegata all'avviso e relativa al percorso oggetto del presente atto e nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia, dall'Avviso, dal decreto di finanziamento, dal "Vademecum" e da eventuali successive disposizioni impartite dall'Amministrazione.

Ogni variazione del progetto finanziato che per cause sopravvenute dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata al dipartimento regionale competente e, ove previsto, da quest'ultimo autorizzata.

Articolo 8 - Rideterminazione degli importi autorizzati

Il piano finanziario di ogni progetto formativo approvato, costituisce il massimale di contributo riconoscibile nell'ipotesi di realizzazione di tutte le ore di formazione previste per il numero di allievi corrispondente (o superiore) al valore atteso dichiarato.

Nell'ambito delle procedure di certificazione periodica e rendicontazione delle spese sostenute, fermi restando i parametri approvati per ciascuna finalità di spesa, si procederà alla verifica del numero dei partecipanti.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 dell'Avviso il numero di allievi, per ciascun corso, non dovrà essere inferiore a 8 (otto) e maggiore di 15 (quindici) all'avvio dell'attività e non dovrà scendere sotto gli 8 frequentanti durante tutto il percorso.

Nel caso in cui uno o più allievi si ritirino dal percorso formativo si procederà alla riparametrizzazione dei costi per la sola parte afferente UCS ora/allievo € 0,80. In caso di sostituzione, nel rispetto di quanto previsto dalla DGR n.562 del 28/12/2016, con un nuovo allievo, il valore massimo del progetto sarà confermato.

Pertanto, nel rispetto del numero massimo previsto, saranno possibili ingressi in tutti i percorsi di nuovi allievi, previa verifica delle capacità, conoscenze, abilità e competenze, a seguito della quale il soggetto attuatore potrà riconoscere i crediti formativi per l'inserimento dell'allievo in questione nel percorso formativo prescelto.

Il numero di allievi che ha effettivamente realizzato l'attività formativa sarà calcolato tenendo conto del numero di allievi che non abbiano cumulato assenze in misura superiore al 25% della durata totale effettiva del percorso formativo al netto delle prove finali previste, valevole ai fini degli attestati di qualificazione o di frequenza (soglia minima di presenza 75% del monte ore corso).

Articolo 9 – Tutela della privacy

Tutti i dati personali ed aziendali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali, nel rispetto delle disposizioni del D. Lgs 196 del 30/06/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) in vigore dal 1° gennaio 2004 e ss.mm.ii.

Articolo 10 - Divieto di cumulo

Il Soggetto attuatore dichiara di non percepire contributi o altre sovvenzioni da organismi pubblici per le attività oggetto del presente Atto.

Articolo 11 - Conformità ai modelli predisposti dall'Amministrazione

Il Soggetto attuatore si impegna ad utilizzare i modelli messi a disposizione dall'Amministrazione, nelle more della definizione del Si.Ge.Co. PON IOG, per le comunicazioni inerenti le attività progettuali.

Articolo 12 – Rinvio normativa

Per quanto non previsto nella presente convenzione, le parti fanno espresso riferimento alla legislazione regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia, se ed in quanto applicabile.

Articolo 13 – Foro competente

Per quanto non previsto dal presente atto, le parti fanno espresso riferimento alla legislazione vigente e stabiliscono che qualsiasi controversia sia devoluta alla cognizione dell'AGO e che il foro competente è quello di Catanzaro.

Le parti contraenti dichiarano che quanto sopra corrisponde esattamente alle loro intenzioni e volontà ed in senso di approvazione firmano.

Catanzaro, lì _____

Per accettazione

Il Soggetto Beneficiario

La Regione Calabria



REGIONE CALABRIA

“PATTO D'INTEGRITA'”



PREMESSO CHE:

- il settore dei “contratti pubblici” è, per sua stessa natura e caratterizzazione, uno dei maggiormente sottoposti alle ingerenze ed alle pressioni della criminalità comune ed organizzata, da sempre fortemente collegate a fenomeni corruttivi e di cattiva gestione della cosa pubblica; risulta indispensabile, pertanto, che gli attori operanti in tale settore si impegnino ad un comportamento leale, corretto e trasparente, sottraendosi alla violazione dei fondamentali canoni di giustizia posti a presidio dell’ambito di riferimento;
- come sancito anche dai più importanti e recenti pronunciamenti giurisprudenziali, ancor prima che alla corretta esecuzione del contratto pubblico, è opportuno indirizzare le condotte delle parti coinvolte ai valori di reciproca lealtà e correttezza;
- è pertanto essenziale che all’attività prevista ed operante su di un piano normativo quale quello attinto dalle disposizioni della L. n. 190/2012, si affianchi una capillare azione di prevenzione in via amministrativa, facente leva su strumenti di carattere ² pattizio volti a responsabilizzare in uno gli operatori economici ed i dipendenti pubblici nonché a rafforzare gli impegni alla legalità, correttezza e trasparenza mediante strumenti di salvaguardia ad effetti sanzionatori, destinati a trovare applicazione nelle ipotesi di violazione degli obblighi assunti dai contraenti;
- la centralità del sistema legato alla pubblica contrattazione nelle strategie di contrasto alla corruzione in chiave preventiva è stata rimarcata da un primo protocollo d’intesa siglato il 28 Maggio 2015 tra l’ANAC e la Corte dei Conti con l’obiettivo di rafforzare la collaborazione inter-istituzionale e viepiù implementata da un nuovo protocollo d’intesa relativo ai contratti secretati di cui agli artt. 162 comma 5 e 213, comma 3, lett. a), del nuovo Codice dei Contratti Pubblici e sottoscritto dai medesimi contraenti in data 1 Febbraio 2017;
- l’implementazione di siffatto strumento pattizio è altresì indifferibile in sintonia con quanto previsto in prima istanza dalle Linee Guida e dalle Intese sottoscritte il 15



luglio 2014 per l'avvio di un circuito stabile e collaborativo tra ANAC- Prefetture - UTG e Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa, e, da ultimo, dalle recentissime Linee Guida siglate tra l'ANAC ed il Ministero dell'Interno il 16 Ottobre 2018 e riguardanti le c.d. "misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia" di cui all'art. 32 del D.L. n. 90/2014;

- l'esperienza del Protocollo Calabria, adottato dalla SUA, e di altri protocolli di legalità regionali adottati in occasione della realizzazione di opere di interesse strategico quali i nuovi ospedali della Regione, ha consentito di elevare la cornice di sicurezza delle procedure di gara, attraverso una corresponsabilizzazione di tutte le parti contraenti, sia pubbliche che private;
- la predisposizione di apposite condizioni di contratto regolanti le condotte delle parti coinvolte nella pubblica contrattazione è dettata dalla volontà della Regione Calabria di lanciare un segnale forte e decisivo in tema di tutela della legalità e lotta contro ogni forma di violazione della stessa all'interno del territorio regionale calabrese.

3

VISTI

- la Legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato in prima istanza dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ed approvato con Delibera CiVIT n. 72/2013, contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss.mm.ii.: da ultimo, l'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera n. 1074 del 21 Novembre 2018;



- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 Aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, ai sensi dell’art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001;
- il Codice di comportamento dei Dipendenti della Regione Calabria;
- l'art. 32 del D. L. n. 90/2014, con il quale sono state introdotte misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione, affidandone l'attuazione al Presidente dell'ANAC e al Prefetto competente;
- le Linee guida siglate dal Ministero dell'Interno e dall'Autorità nazionale Anticorruzione con Protocollo d'intesa del 15 Luglio 2014;
- le Linee Guida siglate tra l’ANAC ed il Ministero dell’Interno il 16 Ottobre 2018 e riguardanti le c.d. “Misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell’ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia” di cui all’art. 32 del D.L. n. 90/2014;
- il comma 17 dell’art. 1 della Legge 190/2012, il quale prevede espressamente la possibilità di introdurre negli avvisi, bandi di gara e lettere di invito clausole di rispetto della legalità, la cui inosservanza può essere sanzionata con l’esclusione dalla gara;
- il Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

SI SANCISCE QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto

Il presente Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione tra la Regione Calabria e l'operatore economico a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno a contrastare pratiche



corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito della procedura in oggetto. A presidio di tali principi è posta una serie puntuale di obblighi il cui inadempimento comporta l'irrogazione di provvedimenti sanzionatori, come previsti e disciplinati dall'art. 5 del presente Patto.

Il personale, i collaboratori e gli eventuali consulenti della Regione Calabria e/o SUA Calabria e dell'operatore economico impiegati ad ogni livello nel procedimento di gara e nell'esecuzione del contratto, sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, il cui spirito condividono pienamente, degli obblighi in esso contenuti nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto dello stesso. Le parti vigilano affinché gli impegni sopraindicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

Articolo 2 - Ambito di applicazione

Il presente Patto di Integrità regola i comportamenti degli operatori economici, dei dipendenti della Regione Calabria e della S.U.A. Calabria nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. n. 50/2016.

Il medesimo è allegato alla documentazione di ogni gara bandita dalla Regione Calabria e dalla S.U.A. Calabria, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Patto è altresì allegato ad ogni contratto/convenzione stipulati con la Regione Calabria e/o con la S.U.A. Calabria, dai quali viene espressamente richiamato, così da formarne parte integrante e sostanziale.

Ai fini della partecipazione alle procedure di affidamento, è richiesta, nei modi previsti dalla *lex specialis* di gara, un'apposita dichiarazione di accettazione del presente Patto di Integrità da parte del legale rappresentante dell'operatore economico.



Articolo 3 - Obblighi degli operatori economici

L'operatore economico si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) segnalare alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di terzi, e a non ricorrere ad alcuna mediazione di qualunque tipo finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- b) non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'affidamento del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- c) dichiarare in fase di presentazione dell'offerta, ai fini della corretta applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., l'insussistenza di rapporti di lavoro autonomo o subordinato, nei casi ivi indicati, con ex dipendenti della Regione Calabria e della S.U.A. Calabria nonché l'impegno a non costituire rapporti di lavoro nei medesimi casi per tutta la durata del contratto e sino alla concorrenza di anni tre dalla cessazione dal servizio dei suddetti dipendenti;
- d) dare comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente dei tentativi di concussione e di qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti propri, degli organi sociali o dei dirigenti;
- e) denunciare immediatamente alle forze dell'Ordine e/o all'Autorità Giudiziaria ogni condizionamento di natura criminale o intimidazione, illecita richiesta di denaro, di prestazioni o di altre utilità, di natura concussiva e/o corruttiva (a titolo esemplificativo e chiaramente non tassativo, richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).



L'operatore economico prende atto e accetta che la violazione di tutti gli impegni assunti con il presente Patto di Integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 5. Nelle fasi successive all'aggiudicazione i predetti obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario, il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto dovrà essere inserita nei contratti stipulati dall'aggiudicatario con i propri subcontraenti a pena di risoluzione del contratto tra la Stazione Appaltante e l'aggiudicatario.

Articolo 4 - Obblighi della Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) rendere pubblici, attraverso l'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, i nominativi dei dipendenti che negli ultimi tre anni hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali con riferimento alle varie procedure di affidamento;
- b) conformare la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza;
- c) attivare le procedure di legge nei confronti del personale che non conformi il proprio operato ai principi richiamati al precedente punto b) ed alle disposizioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici e nel codice di comportamento dei dipendenti della Regione Calabria.

La Stazione Appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto, nel rispetto del principio del contraddittorio.

- d) avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'operatore economico, dell'imprenditore, del direttore tecnico e/o dei soggetti muniti del potere di rappresentanza, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio, di cui la Stazione Appaltante sia venuta legalmente



a conoscenza, per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis, 354, 355 e 356 del codice penale. L'esercizio della potestà risolutoria, qualora ne ricorrano i casi, è esercitato dalla Stazione Appaltante ed è subordinato alla previa determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

A tal fine, la Prefettura competente, avuta la comunicazione da parte della Stazione Appaltante della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione Appaltante ed operatore economico aggiudicatario, alle condizioni di cui all'art. 32 del D.L. 90/2014 .

Articolo 5 - Sanzioni

8

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della dichiarazione di accettazione del presente patto di integrità, resa secondo le prescrizioni della *lex specialis* di gara, si applica l'articolo 83 del Codice dei contratti.

L'accertamento del mancato rispetto da parte dell'Operatore economico anche di una sola delle prescrizioni indicate del presente Patto comporta, oltre alla segnalazione agli Organi competenti, l'applicazione, previa contestazione scritta, delle seguenti sanzioni:

- esclusione dalla procedura di affidamento ed escussione della cauzione provvisoria a garanzia della serietà dell'offerta, se la violazione è accertata nella fase precedente all'aggiudicazione dell'appalto;
- revoca dell'aggiudicazione ed escussione della cauzione provvisoria se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione dell'appalto ma precedente alla stipula del contratto;



- risoluzione del contratto ed escussione della cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento del contratto, se la violazione è accertata nella fase di esecuzione dell'appalto.

Articolo 6 - Durata

Il presente Patto di Integrità dispiega integralmente i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni specifica e singola procedura di affidamento di cui al sopraindicato ambito di applicazione.

Articolo 7 – Norma finale

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed alla esecuzione del presente Patto d'integrità tra la stazione appaltante ed i concorrenti e tra i concorrenti stessi sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente secondo i criteri di legge.

SCHEDA PROGETTUALE**TAGLIO E CURA DELLA BARBA**

Il corso è basato sulle principali tecniche di rasatura a rasoio a mano libera o rasoio a lametta e permette di apprendere i diversi stili e forme di barba, tenendo conto della morfologia del viso del cliente e correggendone eventuali imperfezioni. Durante il percorso formativo si potranno anche apprendere/perfezionare le tecniche necessarie all'esecuzione, come l'uso di pettine, forbici e macchinetta per capelli. Grazie alle competenze acquisite il discente saprà curare nei dettagli l'aspetto dei propri clienti, creare look moderni e d'avanguardia ma anche soddisfare i clienti più esigenti e tradizionalisti.

Le metodologie didattiche saranno di tipo induttivo con esercitazioni pratiche ed esercitazioni singole per ogni allievo. Il percorso è incentrato essenzialmente sulla sperimentazione attiva e sulle esercitazioni. Significativi e assai utili saranno i momenti di confronto su casi pratici.

Al fine di verificare conoscenza e capacità acquisite dal discente a discrezione del docente potranno essere previste per ciascun modulo delle verifiche per valutare l'apprendimento.

Le attrezzature didattiche a disposizione dei discenti comprenderanno, oltre che gli arredi per le aule di didattica frontale quali tavoli, sedie, banchi, armadi, gruppo appendiabiti, lavagna a fogli mobili, LIM, video proiettore anche postazioni di lavoro

Ai discenti verranno, inoltre, consegnati testi specialistici, dispense strutturate ed abstract legislative.

A conclusione del percorso formativo i discenti, che avranno frequentato almeno 75% delle ore previste, riceveranno l'attestato delle competenze acquisite.

AREA DI ATTIVITÀ/UC	Modulo	Durata
20.01.06 - Servizi di acconciatura della persona	Accoglienza cliente	2
	Sicurezza sui luoghi di lavoro	5
	Allestimento postazione	10
	Elementi di igiene	8
	Elementi di dermatologia	10
	Prodotti cosmetici e attrezzature	15
	Tecniche di rasatura	30
Totale durata		80

Il legale rappresentante _____ sottoscrive per accettazione

SCHEDA PROGETTUALE**ACCONCIATURA DA SPOSA**

Questo corso consente di apprendere le basi delle tecniche principali di Acconciatura. I partecipanti impareranno ad ottenere il pieno controllo dei capelli durante la fase creativa, eseguendo le acconciature con gestualità sicura ed essenziale. Il corso si focalizza sull'apprendimento intensivo delle tecniche necessarie per appuntare e raccogliere i capelli di differenti lunghezze, ottenendo con stile e semplicità una grande varietà di acconciature raccolte e semi-raccolte per sposa.

Le metodologie didattiche saranno di tipo induttivo con esercitazioni pratiche ed esercitazioni singole per ogni allievo. Il percorso è incentrato essenzialmente sulla sperimentazione attiva e sulle esercitazioni. Significativi e assai utili saranno i momenti di confronto su casi pratici.

Al fine di verificare conoscenza e capacità acquisite dal discente a discrezione del docente potranno essere previste per ciascun modulo delle verifiche per valutare l'apprendimento.

Le attrezzature didattiche a disposizione dei discenti comprenderanno, oltre che gli arredi per le aule di didattica frontale quali tavoli, sedie, banchi, armadi, gruppo appendiabiti, lavagna a fogli mobili, LIM, video proiettore anche postazioni di lavoro

Ai discenti verranno, inoltre, consegnati testi specialistici, dispense strutturate ed abstract legislative.

A conclusione del percorso formativo i discenti, che avranno frequentato almeno 75% delle ore previste, riceveranno l'attestato delle competenze acquisite.

ADA	Modulo	Durata
20.01.06 - Servizi di acconciatura della persona	Accoglienza cliente	2
	Sicurezza sui luoghi di lavoro	5
	Allestimento postazione	10
	Elementi di igiene	8
	Elementi di tricologia	10
	Prodotti cosmetici e attrezzature	10
	Tecniche di piega	20
	Esecuzione acconciature da sposa	55
Totale durata		120

Il legale rappresentante _____ sottoscrive per accettazione

SCHEDA PROGETTUALE**TRUCCO DA SPOSA**

Il corso mira a formare la figura di make up artist specializzata in trucco sposa e cerimonie. Creare un perfetto look da sposa, in base alle caratteristiche e alle richieste della cliente ed al tempo stesso mitigare le piccole imperfezioni della pelle senza nascondere le caratteristiche del volto, come nei o lentiggini ma illuminare e rendere ogni sposa splendida e autentica

Le metodologie didattiche saranno di tipo induttivo con esercitazioni pratiche ed esercitazioni singole per ogni allievo. Il percorso è incentrato essenzialmente sulla sperimentazione attiva e sulle esercitazioni. Significativi e assai utili saranno i momenti di confronto su casi pratici.

Al fine di verificare conoscenza e capacità acquisite dal discente a discrezione del docente potranno essere previste per ciascun modulo delle verifiche per valutare l'apprendimento.

Le attrezzature didattiche a disposizione dei discenti comprenderanno, oltre che gli arredi per le aule di didattica frontale quali tavoli, sedie, banchi, armadi, gruppo appendiabiti, lavagna a fogli mobili, LIM, video proiettore anche postazioni di lavoro

Ai discenti verranno, inoltre, consegnati testi specialistici, dispense strutturate ed abstract legislative.

A conclusione del percorso formativo i discenti, che avranno frequentato almeno 75% delle ore previste, riceveranno l'attestato delle competenze acquisite.

AREA DI ATTIVITÀ/UC	Modulo	Durata
20.01.02 - Realizzazione di trattamenti estetici e di benessere fisico	Accoglienza cliente	2
	Sicurezza sui luoghi di lavoro	5
	Elementi di igiene	8
	Allestimento postazione	10
	Elementi di dermatologia	10
	Skin Care	10
	Trucco di base e correttivo	15
	Trucco da sposa	40
Totale durata		100

Il legale rappresentante _____ sottoscrive per accettazione

SCHEDA PROGETTUALE

ONICOTECNICO

La vera differenza fra l'improvvisazione e la professione consiste nelle conoscenze che l'onicotecnico deve avere per svolgere il suo lavoro di tecnica della ricostruzione unghie non solo saper effettuare una ricostruzione unghie ma anche saper mantenere e decorare la lamina ungueale, conoscere ed applicare tutti i procedimenti igienico sanitari necessari per difendere se stessa e le proprie clienti dalle tante infezioni e malattie facilmente trasmissibili, mediante la ricostruzione unghie, se non si adottano le necessarie precauzioni.

Le metodologie didattiche saranno di tipo induttivo con esercitazioni pratiche ed esercitazioni singole per ogni allievo. Il percorso è incentrato essenzialmente sulla sperimentazione attiva e sulle esercitazioni. Significativi e assai utili saranno i momenti di confronto su casi pratici.

Al fine di verificare conoscenza e capacità acquisite dal discente a discrezione del docente potranno essere previste per ciascun modulo delle verifiche per valutare l'apprendimento.

Le attrezzature didattiche a disposizione dei discenti comprenderanno, oltre che gli arredi per le aule di didattica frontale quali tavoli, sedie, banchi, armadi, gruppo appendiabiti, lavagna a fogli mobili, LIM, video proiettore anche postazioni di lavoro debitamente attrezzare.

Ai discenti verranno, inoltre, consegnati testi specialistici, dispense strutturate ed abstract legislativi.

A conclusione del percorso formativo i discenti, che avranno frequentato almeno 75% delle ore previste, riceveranno l'attestato delle competenze acquisite.

AREA DI ATTIVITÀ/UC	Modulo	Durata
20.01.02 - Realizzazione di trattamenti estetici e di benessere fisico	Accoglienza cliente	2
	Sicurezza sui luoghi di lavoro	3
	Elementi di igiene e tecniche di disinfezione	5
	Allestimento postazione, strumenti di lavoro e attrezzature	5
	Anatomia e fisiologia della lamina ungueale	5
	Patologie della lamina ungueale	5
	Dry manicure- manicure russa	5
	Corretto posizionamento della nail form	5
	Tecniche di limatura con lima e fresa e forma "Mandorla classica da salone", Forma "Ballerina da salone" etc	15
	Tecniche di decorazione (nail art): ghirigori, flowers, spider gel con strass, foil, effetto zucchero, minimal nail art, shade sfumature, effetto pietra	30
	Acrygel (copertura unghia naturale e dual form)	5
	Stesura del colore	5
Totale durata		90

Il legale rappresentante _____ sottoscrive per accettazione

SCHEDA PROGETTUALE
TRUCCO ARTISTICO TEATRALE

Il trucco è una componente fondamentale per ricreare la magia del teatro: i lineamenti degli attori devono infatti essere ben visibili anche da lontano, così da trasmettere a pieno le emozioni dello spettacolo.

Il make up teatrale mette in risalto i tratti del viso e permette anche agli spettatori nelle ultime file di vedere e apprezzare le espressioni degli attori il tutto senza stravolgere i lineamenti ottenendo così un risultato naturale. Il corso mira ad insegnare una tecnica volta a trasformare gli attori nel loro personaggio, di qualunque età, sesso o aspetto estetico; sarà grazie al make up che l'attore avrà la sua nuova identità. Per raggiungere gli obiettivi di cui sopra sarà fondamentale studiare le luci i personaggi il palcoscenico ed i tempi di esecuzione.

Le metodologie didattiche saranno di tipo induttivo con esercitazioni pratiche ed esercitazioni singole per ogni allievo. Il percorso è incentrato essenzialmente sulla sperimentazione attiva e sulle esercitazioni. Significativi e assai utili saranno i momenti di confronto su casi pratici.

Al fine di verificare conoscenza e capacità acquisite dal discente a discrezione del docente potranno essere previste per ciascun modulo delle verifiche per valutare l'apprendimento.

Le attrezzature didattiche a disposizione dei discenti comprenderanno, oltre che gli arredi per le aule di didattica frontale quali tavoli, sedie, banchi, armadi, gruppo appendiabiti, lavagna a fogli mobili, LIM, video proiettore anche postazioni di lavoro

Ai discenti verranno, inoltre, consegnati testi specialistici, dispense strutturate ed abstract legislative.

A conclusione del percorso formativo i discenti che avranno frequentato almeno 75% delle ore previste riceveranno l'attestato delle competenze acquisite.

AREA DI ATTIVITÀ/UC	Modulo	Durata
Realizzazione di trattamenti estetici e di benessere fisico	Accoglienza cliente	2
	Sicurezza sui luoghi di lavoro	5
	Elementi di igiene	8
	Allestimento postazione	10
	Elementi di dermatologia	10
	Skin Care	10
	Trucco di base e correttivo	15
	Trucco artistico/teatrale	60
Totale durata		120

Il legale rappresentante _____ sottoscrive per accettazione

PRODUZIONE DI PRODOTTI TIPICI DI PASTICCERIA

Il corso per la produzione della pasticceria tipica ha lo scopo di formare figure che siano in grado di occuparsi dell'intero processo di produzione (dal reperimento materie prime al prodotto confezionato), applicando le tecniche più appropriate per la preparazione di paste di base, dolci elaborati, prodotti panari e prodotti sostitutivi del pane tipici regionali. A conclusione del percorso il discente sarà in grado anche di occuparsi direttamente del servizio di vendita al cliente collaborando alla gestione della merce, dell'allestimento del banco vendita e/o della vetrina per la promozione e la diffusione dei prodotti.

Le metodologie didattiche saranno di tipo induttivo prevedendo lezioni teoriche mediante didattica di carattere cognitivo centrata sul "contenuto" dell'argomento oggetto del corso e lezioni pratiche tramite prove pratiche in laboratori attrezzati presso la sede formativa che consentiranno ai partecipanti di acquisire sul campo le abilità tecniche richieste.

Al fine di verificare conoscenza e capacità acquisite dal discente a discrezione del docente potranno essere previste per ciascun modulo delle verifiche per valutare l'apprendimento.

Le attrezzature didattiche a disposizione dei discenti comprenderanno, oltre che gli arredi per le aule di didattica frontale quali tavoli, sedie, banchi, armadi, gruppo appendiabiti, lavagna a fogli mobili, LIM, video proiettore e postazioni di lavoro attrezzate

Ai discenti verranno, inoltre, consegnati testi specialistici, dispense strutturate.

A conclusione del percorso formativo i discenti, che avranno frequentato almeno 75% delle ore previste, riceveranno l'attestato delle competenze acquisite.

ADA	Moduli	Durata
ADA 02.02.05 - Produzione artigianale di prodotti di pasticceria	Merceologia e scienze degli alimenti Principi alimentari e classificazione degli alimenti Standard di qualità delle materie prime alimentari Indicatori per la valutazione delle materie prime (ingredienti) e dei processi tecnologici utilizzati (trattamenti termici, maturazione, stagionatura, conservazione, ecc.); Tecniche di conservazione dei prodotti HACCP	10
	Macchinari e impianti dei prodotti da pasticceria: controllo, manutenzione e pulizia	20
	Organizzazione di un laboratorio: spazi, macchinari, attrezzature	10
	Gli impasti di base	20
	Pasticceria tradizionale (storia, classificazione, caratteristiche merceologiche, nutrizionali, morfologiche e proprietà, tecniche di realizzazione, montaggio, stoccaggio, preparazione per il consumo, rifinitura e decorazione, conservazione, etc) Pasticceria fresca tradizionale Pasticceria da forno Fritti	60
	Totale ore	120

Il legale rappresentante _____ sottoscrive per accettazione

SCHEDA PROGETTUALE

SOMMELIER DI BIRRA

Il percorso formativo della durata di 60 ore è finalizzato a far acquisire le necessarie competenze tecniche per diventare sommelier della birra a chi desidera dedicarsi a una simile professione scoprendo l'universo di questa bevanda che ha fatto la sua comparsa nel mondo eno-gastronomico ben 3500 anni prima del vino.

I corsi beer sommelier sono incentrati sulla storia e cultura di questa millenaria bevanda, sulla scelta delle materie prime, sui segreti della fermentazione e sui processi produttivi. Sono previste analisi sensoriali dei prodotti mediante la degustazione di varie tipologie di birra, selezionate tra le più famose etichette italiane ed europee (soprattutto anglosassoni, belghe e tedesche), senza dimenticare gli Stati Uniti, l'Australia e il Sudafrica. Il percorso gustativo e olfattivo previsto è finalizzato ad analizzare gli otto stili di birra più rappresentativi, che sono ale, lager, blanche, pils, weizen, abbazia e analcolica.

Qualche ora è dedicata anche alle tecniche di spillatura, indispensabili per imparare a servire e presentare la birra arricchita dalle proverbiali due dita di schiuma, un vero must per degustarla correttamente

Le metodologie didattiche saranno di tipo induttivo con esercitazioni pratiche ed esercitazioni singole per ogni allievo. Significativi e assai utili saranno i momenti di confronto.

Al fine di verificare conoscenza e capacità acquisite dal discente a discrezione del docente potranno essere previste per ciascun modulo delle verifiche per valutare l'apprendimento.

Le attrezzature didattiche a disposizione dei discenti comprenderanno, oltre che gli arredi per le aule di didattica frontale quali tavoli, sedie, banchi, armadi, gruppo appendiabiti, lavagna a fogli mobili, LIM, video proiettore e ogni strumento necessario a consentire/facilitare l'apprendimento delle competenze previste per tale percorso.

Ai discenti verranno, inoltre, consegnati testi specialistici, dispense strutturate ed abstract legislative.

A conclusione del percorso formativo i discenti, che avranno frequentato almeno 75% delle ore previste, riceveranno l'attestato delle competenze acquisite.

AREA DI ATTIVITÀ/UC	Modulo	Durata
	Procedure HACCP e igiene del lavoro	5
	Storia della birra	5
	Materie prime: analisi, composizione e analisi chimica	10
	Etichettatura delle birre	5
	Tecniche di degustazione e abbinamento	15
	Tecniche di servizio della birra	10
	Principali tipologie di produzione di birra	10
Totale durata		60

Il legale rappresentante _____ sottoscrive per accettazione

SCHEDA PROGETTUALE**PREPARAZIONE BEVANDE E COCKTAIL**

In corso intende fornire gli elementi di base per la preparazione di aperitivi, cocktail e long drink che permettono di acquisire le competenze indispensabili per accedere al mestiere di Barman: la preparazione avverrà in maniera estremamente pratica ed applicativa.

Le competenze e le abilità acquisite saranno facilmente spendibili sia per chi vuole intraprendere il mestiere con possibilità di inserimento lavorativo in bar, ristoranti, locali notturni, circoli, Hotel, ecc... che per chi desidera aprirsi una propria attività, ma anche per chi lo vive semplicemente come hobby e passione personale.

Le metodologie didattiche saranno di tipo induttivo con esercitazioni pratiche ed esercitazioni singole per ogni allievo. Significativi e assai utili saranno i momenti di confronto.

Al fine di verificare conoscenza e capacità acquisite dal discente a discrezione del docente potranno essere previste per ciascun modulo delle verifiche per valutare l'apprendimento.

Le attrezzature didattiche a disposizione dei discenti comprenderanno, oltre che gli arredi per le aule di didattica frontale quali tavoli, sedie, banchi, armadi, gruppo appendiabiti, lavagna a fogli mobili, LIM, video proiettore e ogni strumento necessario a consentire/facilitare l'apprendimento delle competenze previste per tale percorso.

Ai discenti verranno, inoltre, consegnati testi specialistici, dispense strutturate ed abstract legislative.

A conclusione del percorso formativo i discenti, che avranno frequentato almeno 75% delle ore previste, riceveranno l'attestato delle competenze acquisite.

AREA DI ATTIVITÀ/UC	Modulo	Durata
23.01.05 - Preparazione di snack e bevande	Preparazione e somministrazione bevande	27
	Cocktail e tecniche di miscelazione	25
	Snack e aperitivi	18
	Elementi di igiene	5
	Inglese tecnico di settore	5
	Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	5
	Attrezzature e strumenti di settore	5
	Il servizio e i rapporti con la clientela	10
Totale durata		100

Il legale rappresentante _____ sottoscrive per accettazione

SCHEDA PROGETTUALE**DEGUSTATORE OLIO**

Il corso intende fornire una conoscenza concreta su tutto ciò che riguarda il mondo dell'olio come gli aspetti culturali, le caratteristiche chimiche, fisiche ed organolettiche, la normativa vigente in materia, sull'etichettatura ed il metodo per la valutazione organolettica dell'olio per riconoscerne pregi e difetti principali. Oltre a lezioni teoriche sono previste prove di assaggio per le varianti olfatto-gustativo-tattili degli oli vergini di olive ed una introduzione all'abbinamento olio-cibo

Con questo corso il discente imparerà le basi della tecnica d'assaggio per degustare al meglio l'olio e percepirne le sfumature olfattive.

Le metodologie didattiche saranno di tipo induttivo con esercitazioni pratiche ed esercitazioni singole per ogni allievo. Significativi e assai utili saranno i momenti di confronto.

Al fine di verificare conoscenza e capacità acquisite dal discente a discrezione del docente potranno essere previste per ciascun modulo delle verifiche per valutare l'apprendimento.

Le attrezzature didattiche a disposizione dei discenti comprenderanno, oltre che gli arredi per le aule di didattica frontale quali tavoli, sedie, banchi, armadi, gruppo appendiabiti, lavagna a fogli mobili, LIM, video proiettore e ogni strumento necessario a consentire/facilitare l'apprendimento delle competenze previste per tale percorso.

Ai discenti verranno, inoltre, consegnati testi specialistici, dispense strutturate ed abstract legislative.

A conclusione del percorso formativo i discenti, che avranno frequentato almeno 75% delle ore previste, riceveranno delle competenze acquisite.

AREA DI ATTIVITÀ/UC	Modulo	Durata
	Origini e storia dell'olio	10
	Introduzione all'analisi sensoriale	6
	Principi di olivocoltura	10
	Sistemi di produzione dell'olio	12
	Composizione ed etichettatura dell'olio	14
	Caratteristiche dell'olio	20
	Trasformazione e conservazione degli oli	12
	La degustazione	36
Totale durata		120

Il legale rappresentante _____ **sottoscrive per accettazione**

SCHEDA PROGETTUALE**GAME DESIGN CON UNITY**

Il Corso di game design con Unity ha l'obiettivo di introdurre i discenti al meraviglioso mondo dello sviluppo dei videogiochi, reso più accessibile da piattaforme di sviluppo integrate come Unity, che automatizzano la realizzazione delle componenti più tecniche e lasciano per questo maggior tempo allo sviluppo delle componenti più creative. Per frequentare il corso sono consigliate competenze di programmazione con linguaggi come C# e Javascript ma non indispensabili. La semplicità di Unity3D, i suoi plugin e una community ricca di persone attive ed entusiaste permettono a chiunque di avvicinarsi allo sviluppo di videogiochi.

Alla fine del corso lo studente avrà un quadro completo di che cosa significa realizzare un videogioco in Unity. Saprà pianificare ogni aspetto della sua realizzazione, dalla progettazione alla prova su dispositivo. Conoscerà le principali soluzioni e i principali strumenti utili o necessari alla esecuzione di ogni fase dello sviluppo.

Le metodologie didattiche saranno di tipo induttivo con esercitazioni pratiche ed esercitazioni singole per ogni allievo. Significativi e assai utili saranno i momenti di confronto.

Al fine di verificare conoscenza e capacità acquisite dal discente a discrezione del docente potranno essere previste per ciascun modulo delle verifiche per valutare l'apprendimento.

Le attrezzature didattiche a disposizione dei discenti comprenderanno, oltre che gli arredi per le aule di didattica frontale quali tavoli, sedie, banchi, armadi, gruppo appendiabiti, lavagna a fogli mobili, LIM, video proiettore anche postazioni multimediali

Ai discenti verranno, inoltre, consegnati testi specialistici, dispense strutturate ed abstract legislative.

A conclusione del percorso formativo i discenti che avranno frequentato almeno 75% delle ore previste, verrà rilasciato l'attestato delle competenze acquisite.

AdA	Modulo	Durata/ore
UC AdA - Gestione delle informazioni attraverso il supporto delle tecnologie informatiche	Introduzione alla Piattaforma Unity	5
	Modelli Tridimensionali	13
	Assegnazione dei Materiali	5
	Illuminazione e Rendering	5
	Componenti Custom	15
	Interazione con l'Utente	7
	Animazione	15
	Collisioni e Fisica	14
	Strumenti di sviluppo avanzati in Unity	12
	Giochi Bidimensionali	8
	Multimedia	6
	Estensioni e Servizi	5
		110

Il legale rappresentante _____ sottoscrive per accettazione

SCHEMA PROGETTUALE

STAMPA 3D E MODELLAZIONE DIGITALE

Il progetto formativo prevede una formazione specifica e mirata ad acquisire competenze inerenti la professione di disegnatore CAD e stampa 3D. Le abilità comprendono la capacità di utilizzare, accedere, filtrare, creare, e condividere contenuti digitali tridimensionali (3D) e la stampa fisica degli oggetti modellati. Si analizzeranno le tecnologie costituenti la stampante 3D, i software di slicing necessari e il setup delle impostazioni software della stampante. Si analizzeranno in dettaglio i materiali disponibili e i relativi campi di applicazione. Durante il percorso saranno approfondite le tecniche di reverse engineering e la strumentazione utilizzata per la virtualizzazione di oggetti tridimensionali reali.

Gli obiettivi di formazione saranno raggiunti grazie ad un approccio GBSs (Goal Based Scenarios), cioè creare progetti in cui lo studente dovrà perseguire un obiettivo concreto utilizzando conoscenze e abilità apprese durante i moduli formativi. L'allievo in uscita dal percorso formativo sarà in grado di gestire, creare e condividere file di oggetti virtuali e renderli tangibili attraverso l'uso delle tecnologie di stampa additiva. La figura così formata potrà inserirsi nei settori trasversali dell'industria 4.0.

Le metodologie didattiche saranno di tipo induttivo con esercitazioni pratiche ed esercitazioni singole per ogni allievo. Significativi e assai utili saranno i momenti di confronto.

Al fine di verificare conoscenza e capacità acquisite dal discente a discrezione del docente potranno essere previste per ciascun modulo delle verifiche per valutare l'apprendimento.

Le attrezzature didattiche a disposizione dei discenti comprenderanno, oltre che gli arredi per le aule di didattica frontale quali tavoli, sedie, banchi, armadi, gruppo appendiabiti, lavagna a fogli mobili, LIM, video proiettore anche postazioni multimediali

Ai discenti verranno, inoltre, consegnati testi specialistici, dispense strutturate ed abstract legislative.

A conclusione del percorso formativo i discenti che avranno frequentato almeno 75% delle ore previste, verrà rilasciato l'attestato delle competenze acquisite.

AdA	Modulo	Durata/ore
UC 353 AdA - Gestione delle informazioni attraverso il supporto delle tecnologie informatiche	Introduzione alla stampa 3D	8
	Tecnologie disponibili	7
	Caratteristiche, dettagli tecnici e potenzialità dei diversi materiali.	5
	Conversione del modello 3D in un formato adatto alla stampante 3D	10
	Parametri di precisione e semplificazione utilizzabili nella conversione	10
	Uso dei software di modellazione 3D	40
	Produzione, Post Produzione e Reverse Engineering	40
	TOTALE ORE	120

Il legale rappresentante _____ sottoscrive per accettazione

SCHEMA PROGETTUALE

GRAFICA E MARKETING DIGITALE

Il corso di grafica e marketing digitale risponde alla velocità con cui si evolve il mondo della comunicazione mettendo a disposizione le più aggiornate competenze in materia di digital communication. Il corso pone solide basi di marketing indirizzate alla creazione, gestione e misurazione delle performance del contenuto sui social media, permette di sviluppare la capacità di interpretare le esigenze delle aziende e di trasformarle in contenuti e piani di comunicazione efficaci. Il marketing digitale è un asset strategico per avere un vantaggio competitivo per chi cerca un nuovo lavoro in azienda, per chi intraprende un percorso di digital agency, per le aziende che vogliono trovare la giusta visibilità per prodotti e servizi, per chi cerca la notorietà o vuole semplicemente curare il proprio “marketing personale” per i liberi professionisti. Il corso mira a formare professionisti che hanno competenze sugli strumenti di comunicazione on line e sono in grado di elaborare piani integrati e di gestire strategicamente progetti di sviluppo per l’azienda. Figure professionali divenute ruoli cardine per cogliere le opportunità della rete individuando nuovi business, in grado di gestire la comunicazione internamente, monitorare i fornitori ideali per l’azienda ed aumentare il capitale dell’azienda.

Le metodologie didattiche saranno di tipo induttivo con esercitazioni pratiche ed esercitazioni singole per ogni allievo. Significativi e assai utili saranno i momenti di confronto.

Al fine di verificare conoscenza e capacità acquisite dal discente a discrezione del docente potranno essere previste per ciascun modulo delle verifiche per valutare l’apprendimento.

Le attrezzature didattiche a disposizione dei discenti comprenderanno, oltre che gli arredi per le aule di didattica frontale quali tavoli, sedie, banchi, armadi, gruppo appendiabiti, lavagna a fogli mobili, LIM, video proiettore anche postazioni multimediali

Ai discenti verranno, inoltre, consegnati testi specialistici, dispense strutturate ed abstract legislative.

A conclusione del percorso formativo i discenti, che avranno frequentato almeno 75% delle ore previste, riceveranno l’attestato delle competenze acquisite.

AdA	Modulo	Durata/ore
UC AdA - Gestione delle informazioni attraverso il supporto delle tecnologie informatiche	Digital transformation	7
	Content Management	13
	Architettura dell'informazione	10
	Strategie avanzate di posizionamento	10
	Creare contenuti virali	5
	Strumenti avanzati	15
	Adobe Illustrator	10
	Adobe Photoshop	10
	Adobe Indesign	10
	Adobe Acrobat Professional	5
	Adobe Premiere	10
	La comunicazione sui social	15
	TOTALE ORE	120

Il legale rappresentante _____ sottoscrive per accettazione

SCHEMA PROGETTUALE

E-COMMERCE MANAGEMENT

Il corso di “Ecommerce management” si pone l’obiettivo di trasferire ai partecipanti le competenze specifiche e gli strumenti necessari per creare e gestire un negozio online e soprattutto conoscenze specifiche nell’area del web management, social media management & advertising. In particolare, oggetto del corso sarà la creazione di ecommerce “responsive” utilizzando uno dei CMS Open Source più diffuso al mondo (PrestaShop o Magento) ma anche la creazione di campagne dedicate ai principali social network attraverso piattaforme di advertising ed email marketing. Il corso permette di acquisire competenze nella creazione di negozi online (ecommerce), nell’ottimizzazione dei loro contenuti e nella gestione di campagne social anche a pagamento. Il corso prevede anche moduli relativi al benchmarking e la segmentazione dell’utenza in relazione alle interazioni svolte sulla piattaforma sviluppata durante il corso. Il compito dell’e-commerce Manager, infatti, è anche quello di gestire le campagne di web marketing e di promuovere il proprio business controllando sempre l’andamento del mercato, online e offline, e prestando particolare attenzione alle performance del cliente. Il corso fornirà le basi teoriche per imparare a gestire questi dati e come studiarli per ottenere risultati sempre maggiori. L’obiettivo è quello di formare dei professionisti che possono da subito essere autonomi nella creazione e gestione delle iniziative legate al mondo dell’e-commerce management.

Le metodologie didattiche saranno di tipo induttivo con esercitazioni pratiche ed esercitazioni singole per ogni allievo. Significativi e assai utili saranno i momenti di confronto.

Al fine di verificare conoscenza e capacità acquisite dal discente a discrezione del docente potranno essere previste per ciascun modulo delle verifiche per valutare l’apprendimento.

Le attrezzature didattiche a disposizione dei discenti comprenderanno, oltre che gli arredi per le aule di didattica frontale quali tavoli, sedie, banchi, armadi, gruppo appendiabiti, lavagna a fogli mobili, LIM, video proiettore anche postazioni multimediali

Ai discenti verranno, inoltre, consegnati testi specialistici, dispense strutturate ed abstract legislative.

A conclusione del percorso formativo i discenti che avranno frequentato almeno 75% delle ore previste, verrà rilasciato l’attestato delle competenze acquisite.

AdA	Modulo	Durata/ore
UC AdA - Gestione delle informazioni attraverso il supporto delle tecnologie informatiche	Il mercato della vendita online	5
	Le fasi dell’acquisto online	5
	Sviluppo e gestione di un sito di e-commerce	20
	Le regole fondamentali per lo sviluppo di un sito web efficace e funzionale	10
	I siti web orientati alla vendita online	10
	Nozioni di web usability	7
	Come rendere un sito funzionale e fruibile dall’utente	10
	Il mercato della pubblicità online	10
	La teoria della coda lunga e le sue applicazioni	10
	Pianificazione: come progettare una campagna di web promotion online	5
	Strumenti di ADV: le più importanti forme di web advertising	20

	Programmi di Affiliazione: come funzionano e come utilizzarli	10
	TOTALE ORE	120

Il legale rappresentante _____ sottoscrive per accettazione

SCHEDA PROGETTUALE

PROGRAMMAZIONE E ROBOTICA CON ARDUINO

L'obiettivo del progetto formativo è quello di avvicinare i giovani ai principi della programmazione, della meccanica e della robotica con un approccio pratico e interattivo che si sviluppa in progetti ed esperimenti da affrontare in gruppo. Con Arduino si possono realizzare piccoli dispositivi come controllori di luci, di velocità per motori, sensori di luce, temperatura e umidità e molti altri progetti che utilizzano sensori, attuatori e comunicazione con altri dispositivi. È fornito di un semplice ambiente di sviluppo integrato per la programmazione. I contenuti trattati nel corso, sono corredati di progetti ed esercitazioni guidate focalizzate su ampi scenari applicativi che consentono di apprendere tutto ciò che serve sapere per imparare ad utilizzare il microcontrollore Arduino e sviluppare progetti in autonomia per sperimentare fin da subito idee e applicazioni: dall'elettronica alla programmazione e per gli ambiti disciplinari di Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Design, Matematica (STEAM). Il percorso ha come obiettivo l'acquisizione di conoscenze di livello intermedio per sperimentare con le schede elettroniche Arduino in diversi contesti applicativi. Chi segue questo corso sarà in grado di acquisire competenze per realizzare progetti elettronici utilizzando sensori, servomotori, attuatori ed altri dispositivi utili per sviluppare idee innovative nella Digital Fabrication e conoscenze tecniche per l'utilizzo di ambienti di programmazione "CODING" open source da utilizzare per la creazione e lo sviluppo di applicazioni destinate al funzionamento degli artefatti realizzati. Il corso consente di sperimentare con una piattaforma di sviluppo fra le più diffuse al mondo e di acquisire conoscenze e abilità che spaziano dalla creazione di semplici circuiti elettronici fino a applicazioni IoT, attraverso un percorso formativo graduale. Il corsista acquisirà esperienze per realizzare progetti modulari che potranno essere integrati tra loro per ottenere strumenti e applicazioni che vanno dal controllo di un motore o di un sensore fino ad applicazioni per la domotica o l'automazione e la robotica.

Le metodologie didattiche saranno di tipo induttivo con esercitazioni pratiche ed esercitazioni singole per ogni allievo. Significativi e assai utili saranno i momenti di confronto.

Al fine di verificare conoscenza e capacità acquisite dal discente a discrezione del docente potranno essere previste per ciascun modulo delle verifiche per valutare l'apprendimento.

Le attrezzature didattiche a disposizione dei discenti comprenderanno, oltre che gli arredi per le aule di didattica frontale quali tavoli, sedie, banchi, armadi, gruppo appendiabiti, lavagna a fogli mobili, LIM, video proiettore anche postazioni multimediali

Ai discenti verranno, inoltre, consegnati testi specialistici, dispense strutturate ed abstract legislative.

A conclusione del percorso formativo i discenti, che avranno frequentato almeno 75% delle ore previste, riceveranno l'attestato delle competenze acquisite.

AdA	Modulo	Durata/ore
UC AdA - Gestione delle informazioni attraverso il supporto delle tecnologie informatiche	Introduzione ad Arduino	5
	Iniziamo a programmare	20
	I sensori e gli attuatori	5
	Dispositivi complessi	5
	Introduzione alla robotica	15
	Controllo dei servomotori	7
	Controllo dei motori CC	13
	Controllo dei motori stepper	15
	Interfacciare Arduino con altri microcontrollori o microprocessori	15

	Principi di comunicazione dati e protocolli WiFi, Bluetooth, GPRS	20
	TOTALE ORE	120

Il legale rappresentante _____ sottoscrive per accettazione

SCHEDA PROGETTUALE

INFORMATICA DI BASE - RILASCIO CERTIFICAZIONE ECDL BASE/EIPASS BASIC

Durante il corso di informatica base si apprenderà il funzionamento del sistema operativo in modo da acquisire una buona familiarità nella gestione di file e cartelle. La navigazione su internet, la creazione e/o gestione della posta elettronica ed infine le basi del più importante programma di videoscrittura il tutto al fine di acquisire le competenze necessarie a svolgere compiti semplici con un discreto grado di autonomia.

Le metodologie didattiche saranno di tipo induttivo con esercitazioni pratiche ed esercitazioni singole per ogni allievo. Significativi e assai utili saranno i momenti di confronto.

Al fine di verificare conoscenza e capacità acquisite dal discente a discrezione del docente potranno essere previste per ciascun modulo delle verifiche per valutare l'apprendimento.

Le attrezzature didattiche a disposizione dei discenti comprenderanno, oltre che gli arredi per le aule di didattica frontale quali tavoli, sedie, banchi, armadi, gruppo appendiabiti, lavagna a fogli mobili, LIM, video proiettore anche postazioni multimediali

Ai discenti verranno, inoltre, consegnati testi specialistici, dispense strutturate ed abstract legislative.

A conclusione del percorso formativo i discenti che avranno frequentato almeno 75% delle ore previste, oltre all'attestato delle competenze acquisite, avranno l'opportunità senza aggravio di costi, di sostenere gli esami presso un ente certificatore per l'acquisizione della certificazione ECDL BASE/EIPASS BASIC.

<i>AdA</i>	<i>Modulo</i>	<i>Durata/ore</i>
UC 353 AdA - Gestione delle informazioni attraverso il supporto delle tecnologie informatiche	Orientamento e accoglienza	2
	I fondamenti dell'ICT	8
	Navigare e comunicare in Rete	20
	Sicurezza e legislazione informatica	10
	Elaborazione testi	20
	Foglio di calcolo	25
	Presentazione	15
	Inglese tecnico	20
	TOTALE ORE	120

Il legale rappresentante _____ sottoscrive per accettazione

SCHEDA PROGETTUALE

INFORMATICA AVANZATA – RILASCIO CERTIFICAZIONE INFORMATICA

Il corso di formazione “Informatica livello avanzato” si pone l'obiettivo di fornire gli strumenti e le conoscenze necessarie ad acquisire le competenze operative di livello avanzato nell'utilizzo di alcuni software di carattere generale, quali elaborazione testi (Word), foglio elettronico (Excel), database (Access), strumenti di presentazione (PowerPoint); navigazione nel Web e Internet.

Le metodologie didattiche saranno di tipo induttivo con esercitazioni pratiche ed esercitazioni singole per ogni allievo. Significativi e assai utili saranno i momenti di confronto.

Al fine di verificare conoscenza e capacità acquisite dal discente a discrezione del docente potranno essere previste per ciascun modulo delle verifiche per valutare l'apprendimento.

Le attrezzature didattiche a disposizione dei discenti comprenderanno, oltre che gli arredi per le aule di didattica frontale quali tavoli, sedie, banchi, armadi, gruppo appendiabiti, lavagna a fogli mobili, LIM, video proiettore anche postazioni multimediali

Ai discenti verranno, inoltre, consegnati testi specialistici, dispense strutturate ed abstract legislative.

A conclusione del percorso formativo i discenti che avranno frequentato almeno 75% delle ore previste, oltre all'attestato di delle competenze acquisite., avranno l'opportunità senza aggravio di costi, di sostenere gli esami presso un ente certificatore per l'acquisizione della relativa certificazione ECDL FULL/EIPASS PROGRESSIVE.

AdA	Modulo	Durata/ore
UC 353 AdA - Gestione delle informazioni attraverso il supporto delle tecnologie informatiche	Microsoft Word (livello avanzato)	25
	Microsoft Excel (livello avanzato)	25
	Microsoft PowerPoint (livello avanzato)	25
	Microsoft Access (livello avanzato)	35
	Privacy e sicurezza dei dati	5
	La protezione dei dati personali: GDPR	5
	TOTALE ORE	120

Il legale rappresentante _____ sottoscrive per accettazione

SCHEDA PROGETTUALE

INGLESE LIVELLO BASE - RILASCIO CERTIFICAZIONE B1

Il corso intende trasferire le competenze necessaria a leggere e comprendere libri di testo e articoli in **inglese** con una difficoltà base scrivere lettere ed e-mail su temi quotidiani prendere appunti di un meeting capire opinioni e intenzioni in **inglese** parlato e scritto

Le metodologie didattiche saranno di tipo induttivo con esercitazioni pratiche ed esercitazioni singole per ogni allievo. Significativi e assai utili saranno i momenti di confronto.

Al fine di verificare conoscenza e capacità acquisite dal discente a discrezione del docente potranno essere previste per ciascun modulo delle verifiche per valutare l'apprendimento.

Le attrezzature didattiche a disposizione dei discenti comprenderanno, oltre che gli arredi per le aule di didattica frontale quali tavoli, sedie, banchi, armadi, gruppo appendiabiti, lavagna a fogli mobili, LIM, video proiettore anche postazioni multimediali.

Ai discenti verranno, inoltre, consegnati testi specialistici, dispense strutturate ed abstract legislative.

A conclusione del percorso formativo i discenti che avranno frequentato almeno 75% delle ore previste, oltre all'attestato delle competenze acquisite, avranno l'opportunità senza aggravio di costi, di sostenere gli esami presso un ente certificatore per l'acquisizione della certificazione di lingua inglese B1.

ADA	MODULI	DURATA/ORE
ADA 24.06.03 Traduzione di testi	GRAMMATICA Used to + infinitive; Past Simple and Present Perfect; Neither / so do I; Modal verbs; Reported speech; First, second conditional; Adverbs of manner and modifiers; Relative clauses; Adjectives and their connotations; Present Perfect Continuous; Look + adjective, look like + noun; Be able to/ can/ manage to; Passives; Past Perfect Simple; Have and have got; Be allowed to and be supposed to; A / few and a / little; Although / in spite of / despite; Question tags LESSICO E TERMINOLOGIA SPECIFICA Education; Appearances; Clothes; Character; Make and do; Housework; Holidays and travel brochures; Illness; Cooking; Weather; Furniture	100

	and appliances; Types of books, films, and TV programmes; Crime and punishment; Political systems; Family relationships; Pets and animals; Consumer services; Hotel facilities; Affixes; Participles.	
ADA 24.06.03 Traduzione di testi	Contenuti specifici livello B1 Describing location, people and things; Stating preferences and opinions; Talking about obligation; Reporting requests and orders; Advising; Making deductions; Guessing; Talking about possibility/probability and certainty; Refusing; Describing faulty goods.	20
	TOTALE ORE	120

Il legale rappresentante _____ sottoscrive per accettazione

SCHEDA PROGETTUALE**INGLESE LIVELLO B2 - RILASCIO CERTIFICAZIONE**

Le metodologie didattiche saranno di tipo induttivo con esercitazioni pratiche ed esercitazioni singole per ogni allievo. Significativi e assai utili saranno i momenti di confronto.

Al fine di verificare conoscenza e capacità acquisite dal discente a discrezione del docente potranno essere previste per ciascun modulo delle verifiche per valutare l'apprendimento.

Le attrezzature didattiche a disposizione dei discenti comprenderanno, oltre che gli arredi per le aule di didattica frontale quali tavoli, sedie, banchi, armadi, gruppo appendiabiti, lavagna a fogli mobili, LIM, video proiettore anche postazioni multimediali

Ai discenti verranno, inoltre, consegnati testi specialistici, dispense strutturate ed abstract legislative.

A conclusione del percorso formativo i discenti che avranno frequentato almeno 75% delle ore previste, oltre all'attestato delle competenze acquisite, avranno l'opportunità senza aggravio di costi, di sostenere gli esami presso un ente certificatore per l'acquisizione della certificazione inglese B2.

ADA	MODULI	DURATA/ORE
ADA 24.06.03 Traduzione di testi	GRAMMATICA Habit in the Present and the Past; Present Perfect Simple and Present Perfect Continuous; Past Simple and Past Continuous and Past Perfect; Question tags; Will, going to, Present Simple, Present Continuous for the future; Future Perfect; Phrasal verbs; Zero, first, second and third conditionals; Wish and if only; Passive; Compounds of some, any, no, every; Reported speech; Relative clauses; Conjunctions: although, despite, in spite of , otherwise, unless; Modals: present and perfect; Always for frequency /+ present continuous	40

	LESSICO E TERMINOLOGIA SPECIFICA Affixes; Collocations; Work, working conditions; Approximations with -ish; Transport and exploration; Phrasal verbs; Crime and punishment; Relationships; Festivals and celebrations; Connotation; Idiomatic expressions; Sport and leisure; Euphemisms; Adverbs of manner and modifiers; Geography and climate; Participle adjectives; Banks/money; Colloquial expressions and slang. Contenuti specifici livello B2 Giving opinions and examples; Summarizing and Drawing conclusions; Expressing regret; Making offers; Describing cause and effect; Stating purpose and contrast; Clarifying and Emphasizing; Adding information; Guessing; Order arguments;	80
	TOTALE ORE	120

Il legale rappresentante _____ sottoscrive per accettazione

SCHEDA PROGETTUALE**CORSO BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Il bullismo e il cyberbullismo sono forme di violenza fisica, verbale e psicologica, intenzionali e continuative che hanno conseguenze molto gravi sulla vittima e su tutta la società. "Bullismo" è il termine che di solito si utilizza in riferimento alle violenze verbali e non verbali in ambito scolastico o altri ambiti riguardanti individui giovani, soprattutto bambini e adolescenti.

L'obiettivo di questo corso su bullismo e cyberbullismo è quello di riconoscere questi fenomeni sociali e imparare a prevenirli. Inoltre, questo corso mira a supportare le famiglie delle vittime di bullismo fornendogli degli spunti per aiutare i propri figli a difendersi o a non diventare un "bullo". Stesso obiettivo può essere conseguito da insegnanti, assistenti e educatori.

Le metodologie didattiche saranno di tipo induttivo prevedendo lezioni teoriche mediante didattica di carattere cognitivo centrata sul "contenuto" dell'argomento oggetto del corso e lezioni pratiche tramite prove pratiche in laboratori attrezzati presso la sede formativa che consentiranno ai partecipanti di acquisire sul campo le abilità tecniche richieste.

Al fine di verificare conoscenza e capacità acquisite dal discente a discrezione del docente potranno essere previste per ciascun modulo delle verifiche per valutare l'apprendimento.

Le attrezzature didattiche a disposizione dei discenti comprenderanno, oltre che gli arredi per le aule di didattica frontale quali tavoli, sedie, banchi, armadi, gruppo appendiabiti, lavagna a fogli mobili, LIM, video proiettore.

Ai discenti verranno, inoltre, consegnati testi specialistici, dispense strutturate.

A conclusione del percorso formativo i discenti, che avranno frequentato almeno 75% delle ore previste, riceveranno l'attestato delle competenze acquisite.

ADA	Moduli	Durata
ADA.14.01.19 – Gestione dell'informazione e della conoscenza	Introduzione generale cosa significano bullismo e cyberbullismo	3
	I diversi tipi di bullismo	3
	Aspetti psicologici del bullismo	14
	Come riconoscere il bullo e la vittima	10
	La legislazione in merito al bullismo e al cyberbullismo con una panoramica generale sulla normativa e i suoi obiettivi.	5
	Totale ore	35

Il legale rappresentante _____ sottoscrive per accettazione

POTATORE ALBERI DA FRUTTO

Il corso per addetto alla potatura degli alberi da frutto è un corso professionale che insegna ai partecipanti le tecniche e le pratiche per potare gli alberi da frutto in modo efficace e sicuro. Durante il corso, i partecipanti imparano a riconoscere i diversi tipi di alberi da frutto, a comprendere le loro esigenze specifiche in termini di potatura e ad utilizzare gli strumenti di potatura in modo sicuro durante tutte le fasi di lavoro nonché ad effettuare diagnosi e individuare i trattamenti di problemi comuni come parassiti o malattie delle piante, la gestione delle risorse idriche e del fertilizzante per garantire la crescita sana degli alberi

Il corso include lezioni sulla gestione della piantagione, la pianificazione della potatura e il monitoraggio delle condizioni degli alberi.

Le metodologie didattiche saranno di tipo induttivo prevedendo lezioni teoriche mediante didattica di carattere cognitivo centrata sul “contenuto” dell’argomento oggetto del corso e lezioni pratiche tramite prove pratiche in laboratori attrezzati presso la sede formativa che consentiranno ai partecipanti di acquisire sul campo le abilità tecniche richieste.

Al fine di verificare conoscenza e capacità acquisite dal discente a discrezione del docente potranno essere previste per ciascun modulo delle verifiche per valutare l’apprendimento.

Le attrezzature didattiche a disposizione dei discenti comprenderanno, oltre che gli arredi per le aule di didattica frontale quali tavoli, sedie, banchi, armadi, gruppo appendiabiti, lavagna a fogli mobili, LIM, video proiettore anche strumenti di lavoro strettamente correlati all’attività oggetto del corso

Ai discenti verranno, inoltre, consegnati testi specialistici, dispense strutturate.

A conclusione del percorso formativo i discenti, che avranno frequentato almeno 75% delle ore previste, riceveranno l’attestato delle competenze acquisite.

ADA	Moduli	Durata
ADA.01.01.05 – Lavori per il governo dello sviluppo delle piante (innesto e potatura) in pieno campo e in serra	Introduzione generale l'albero da frutto: informazioni di base sugli alberi da frutto, come il loro ciclo di vita e le varietà comunemente coltivate.	10
	Basi fisiologiche della potatura: azione della potatura sulla crescita e la produzione di frutti degli alberi da frutto.	10
	Scopi e principi della potatura: obiettivi della potatura, promuovere la crescita sana e la produzione di frutti, e i principi fondamentali da seguire durante la potatura.	10
	Forme di allevamento e criteri di impianto: le diverse forme di allevamento degli alberi da frutto, l'allevamento a spalliera o ad alberello, e i criteri da seguire per scegliere il luogo di impianto più adeguato.	10
	Epoca ed intensità: quando è più opportuno effettuare la potatura degli alberi da frutto e quanto spesso dovrebbe essere effettuata.	10
	Operazioni di potatura invernale: le tecniche di potatura che vengono effettuate durante l'inverno, quando gli alberi sono in riposo vegetativo.	10

	Operazioni di potatura verde: le tecniche di potatura che vengono effettuate durante la stagione di crescita, quando gli alberi sono in attività vegetativa.	10
	Potatura di formazione: le tecniche di potatura degli alberi da frutto nei primi anni di vita per promuovere una crescita sana e produttiva.	10
	Potatura di produzione: le tecniche di potatura degli alberi da frutto maturi per mantenerli sani e produttivi.	10
	Altre tipologie di potatura: le tecniche di potatura per la riduzione della dimensione degli alberi o la potatura per eliminare i rami secchi.	10
	Attrezzatura ed esecuzione dei tagli: come scegliere gli attrezzi da potatura adeguati e come utilizzarli in modo sicuro.	10
	Gli alberi da frutto più diffusi.	10
	Cenni sulla cura e prevenzione delle più diffuse malattie delle piante da frutto	10
	Totale ore	130

Il legale rappresentante _____ sottoscrive per accettazione

SCHEDA PROGETTUALE**CONDUTTORE DI CARRELLO ELEVATORE FRONTALE E CARRELLO INDUSTRIALE SEMOVENTE**

Il corso per addetto alla logistica e alla gestione dei processi di magazzino fornisce tutte le nozioni necessarie per lavorare in modo sicuro ed efficiente in un magazzino, ed include l'apprendimento dei sistemi di stoccaggio e movimentazione delle merci, delle procedure di carico e scarico dei camion, della gestione dell'inventario e dei documenti di trasporto.

Durante il corso, i partecipanti apprenderanno l'utilizzo del carrello elevatore in modo sicuro e nel pieno rispetto delle normative vigenti e delle procedure tecniche, con l'apprendimento delle tecniche di guida e manovra del carrello elevatore, delle procedure di ispezione e manutenzione dell'attrezzatura e dei metodi per evitare incidenti e infortuni.

Il corso, inoltre, fornisce informazioni sulla sicurezza del lavoro in generale, inclusi i rischi associati al lavoro in un magazzino e i metodi per prevenire gli infortuni, incluso l'apprendimento delle procedure di emergenza, dei primi soccorsi e dell'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.

Al termine del corso, i partecipanti sono in grado di superare un test pratico per ottenere il patentino muletto, che dimostra la loro competenza nell'utilizzo sicuro del carrello elevatore.

Le metodologie didattiche saranno di tipo induttivo prevedendo lezioni teoriche mediante didattica di carattere cognitivo centrata sul "contenuto" dell'argomento oggetto del corso e lezioni pratiche tramite prove pratiche in ambienti attrezzati che consentiranno ai partecipanti di acquisire sul campo le abilità tecniche richieste.

Al fine di verificare conoscenza e capacità acquisite dal discente a discrezione del docente potranno essere previste per ciascun modulo delle verifiche per valutare l'apprendimento.

Le attrezzature didattiche a disposizione dei discenti comprenderanno, oltre che gli arredi per le aule di didattica frontale quali tavoli, sedie, banchi, armadi, gruppo appendiabiti, lavagna a fogli mobili, LIM, video proiettore nonché dispositivi di protezione individuale.

Ai discenti verranno, inoltre, consegnati testi specialistici, dispense strutturate.

A conclusione del percorso formativo i discenti che avranno frequentato almeno 75% delle ore previste, oltre all'attestato delle competenze acquisite, avranno l'opportunità senza aggravio di costi, di sostenere l'esame per l'acquisizione del patentino muletto/patentino carrellista

ADA	U.F.	Ore
	Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e nozioni di primo soccorso	5
11.01.02 – Gestione dei flussi di merce in entrata ed in uscita	Nozioni sulle modalità tecniche, organizzative e comportamentali e di protezione personale idonee a prevenire i rischi.	5
	Tipologie e caratteristiche dei vari tipi di veicoli per il trasporto interno: dai transpallet manuali ai carrelli elevatori frontali a contrappeso	10
	Controlli e manutenzioni: verifiche giornaliere e periodiche (stato generale e prova, montanti, attrezzature, posto di guida,	10

	freni, ruote e sterzo, batteria o motore, dispositivi di sicurezza). Illustrazione dell'importanza di un corretto utilizzo dei manuali di uso e manutenzione a corredo del carrello	
	Eeguire le operazioni di controllo delle unità di carico	10
	Movimentazione, stoccaggio, conservazione delle merci del magazzino	10
	Conduzione di carrelli elevatori, commissionatori, transpallet e carrelli industriali semoventi	15
	Patentino muletto: Modulo giuridico – normativo; Modulo tecnico; Modulo pratico: carrelli industriali semoventi <i>(Stato-Regioni del 22/02/12 in attuazione dell'art. 73, comma 5 del D.Lgs. 81/08.)</i>	30
	TOTALE ORE	95

Il legale rappresentante _____ sottoscrive per accettazione